



Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

## 87<sup>a</sup> ADUNATA NAZIONALE ALPINI A PORDENONE



Venerdì 9 maggio l'Alzabandiera ha aperto ufficialmente l'87<sup>ma</sup> Adunata Nazionale.

Le stime dicono che siano convenute a Pordenone in occasione dell'Adunata ben 480.000 persone. Va bene che siamo nel cuore di Veneto e Friuli Venezia Giulia e c'era da aspettarsi un'affluenza record, ma arrivare a queste cifre è veramente da primato. Per rimanere nei record, si calcola che ben 75.000 Alpini abbiano sfilato con ordine e orgoglio, neanche scalfito dal forte temporale, condito con grandine e vento, che si è abbattuto dalle 18 circa in poi. Conclusione ovvia: è stata una super Adunata sotto tutti i punti di vista.

Come al solito, ogni partecipante ha da raccontare la sua personale storia, e guai se non fosse così, ma non si possono dimenticare alcuni fatti salienti, come l'Alzabandiera, cerimonia che dà il via a tutto, e che si è svolta in piazza XX Settembre alla presenza di relativamente pochi Alpini perché il grosso doveva ancora arrivare, seguita dalla deposizione della corona ai Caduti. A questa cerimonia ne è seguita un'altra molto importante, l'inaugurazione della "Cittadella degli Alpini" che ha visto un flusso continuo di visitatori ed è stata molto interessante

perché ha mostrato i notevoli mezzi che, pur nelle ristrettezze economiche dei nostri giorni, sono in dotazione dei nostri Alpini in armi e in missione in diversi paesi del mondo. Un po' di nostalgia nel vedere il vecchio Garand e il FAL, che ai miei tempi era ancora una novità assoluta, messi tra i pezzi da museo: anche le armi invecchiano!

Altro punto cardine dell'Adunata è l'arrivo del Labaro Nazionale e della Bandiera di Guerra di un Reggimento degli Alpini: quest'anno l'onore è toccato al 3° Reggimento Artiglieria Alpina di stanza a Tolmezzo, che ha sfilato dietro il suo comandante Col. Lauri e alla sua gloriosa Bandiera di Guerra.

Il nostro Labaro Nazionale era scortato dal Presidente Nazionale Favero, che per la prima volta era presente in questa prestigiosa ed onerosa veste. C'erano poi i Gonfaloni di regione, provincia e comuni oltre ai Vessilli delle Sezioni e a numerosissimi Gagliardetti. E questo è stato il primo sfilamento dalla Caserma Mittica a Piazza S. Marco tra due ali di folla plaudente e uno sventolio di bandiere tricolori.

Oltre alle manifestazioni di contorno, sabato alle ore 16 al Palazzetto dello sport si è celebrata la S. Messa in suffragio di tutti i caduti. Il Palazzetto era pieno in ogni ordine di posti, tanto che molti, neanche arrivati in ritardo, non hanno trovato posto all'interno e hanno dovuto seguire la cerimonia stando fuori.

Erano presenti il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen C.A. Graziano e il Comandante delle truppe Alpine Gen. C.A. Primicerj, oltre a diversi Generali comandanti delle Brigate Alpine e Colonnelli comandanti di Reggimento ed altri Ufficiali. Erano intervenute Autorità Civili, dal Prefetto di Pordenone, al Questore, al Sindaco. C'erano ovviamente il Labaro col Presidente Nazionale Favero, tutto il Consiglio Nazionale; rappresentanze di altre Armi ed Associazioni, tra cui spiccavano le divise bianche di un folto gruppo di Crocerossine. Il tutto era contornato da circa settanta Vessilli Sezionali e un numero molto più alto di Gagliardetti. Il

Celebrante era l'Ordinario Militare Mons. Santo Marciànò, il Vescovo di Pordenone Giuseppe Pellegrini e il Vescovo Emerito Mons. Poletto, Mons. Bruno Fasani, direttore de L'Alpino, e numerosi Cappellani Militari con il loro Cappello Alpino in testa.

La sera del sabato, a fianco della grande festa, che solo gli Alpini sanno fare ai loro raduni, ci sono stati nelle piazze e nelle chiese, non solo di Pordenone, ma anche dei paesi vicini, decine di concerti di cori e fanfare, tutti molto seguiti, non solo da Alpini, e molto applauditi.

Domenica 11 maggio, dopo gli Onori, è iniziata la sfilata delle Sezioni, con l'ordine ormai collaudato: prima il reparto Alpino con la Bandiera, poi i Gonfaloni di Regione, Province e Comuni, quindi il Labaro Nazionale col Presidente e i Consiglieri Nazionali, rappresentanze d'Arma, Protezione Civile e Ospedale da Campo. Quindi le Sezioni estere e a seguire le Sezioni dalle più lontane per terminare con la Sezione ospitante,

(MaNi - segue a Pag. 2)

Venerdì 9 maggio è arrivata la Bandiera di Guerra del 3° Rgt. Artiglieria da Montagna



# 87<sup>a</sup> Adunata Nazionale Alpini

## Pordenone 9-10-11 maggio 2014

(continua da Pag. 1)

cioè quella di Pordenone cui va l'onore di chiudere e di ricevere la giusta ovazione per il lavoro svolto, la perfetta organizzazione e l'orgoglio di non aver mollato neanche sotto il temporale che l'ha disturbata: tutti sono rimasti, sia gli Alpini che hanno sfilato compatti che i cittadini assiepati lungo il percorso, che li hanno sommersi di meritissimi applausi. Anche perché con loro marciavano i lavoratori Alpini delle aziende in crisi che stanno rischiando il posto. Gli Alpini e la cittadinanza sono con loro!

Come ogni anno, anche a Pordenone il palco d'onore era gremito di autorità civili, religiose e militari: è arrivato, dopo molti anni, anche il Presidente del Consiglio in

carica col Ministro della Difesa senatrice Pinotti; il Capo di Stato Maggiore difesa Amm. Binelli Mantelli; il Capo di Stato Maggiore Esercito Gen. C.A. Graziano con l'Ordinario Militare Mons. Marciandò, il Presidente Nazionale Favero e le Autorità. Noi passando, cercando il miglior allineamento, salutavamo tutti con l'attenti a sinistra, ma soprattutto salutavamo il Labaro Nazionale che rappresenta l'eroismo di tutti gli Alpini dalla fondazione del Corpo.

La quasi totalità degli Alpini avevano sul Cappello, assieme alla medaglia dell'Adunata, un nastrino giallo per ricordare a tutti, a cominciare dalle Autorità, i nostri Marò prigionieri in India: devono tornare a casa!

A me sembra, ma potrei essere di parte, che la Sezione di Varese abbia fatto un'ottima figura e il Presidente Bertoglio, anche lui alla prima esperienza di Adunata nel prestigioso incarico, aveva ragione per sfoggiare un bel sorriso di soddisfazione quando ci ha salutato al termine della sfilata.

La "stecca" è passata dal Presidente della Sezione di Pordenone, Gasparet, a quello della Sezione di L'Aquila, Natale, che organizzerà la prossima Adunata: un immenso grazie al primo e un altrettanto immenso buon lavoro al secondo: dovranno essere all'altezza delle altre Adunate. E non sarà facile!

MaNi

Il nostro Vessillo sfilava davanti al Labaro Nazionale e alla Tribuna delle Autorità



I Gagliardetti dei nostri Gruppi sfilano davanti al Labaro Nazionale e alla Tribuna



Le foto sono concesse da  
Associazione Nazionale Alpini

## Lettere al Direttore

### Ciao Antonio "più grande"

Tra i quasi coetanei ci sono sempre i "più piccoli" e i "più grandi".

Antonio Ponzellini, per me, si collocava tra i "più grandi" molto più di quanto dicessero i registri anagrafici.

Era "più grande" da adolescente (quando anche solo uno o due anni hanno il loro peso) ma soprattutto lo era alla SMALP di Aosta dove era Sottotenente Istruttore quando arrivai nel luglio 1973.

Comandante di plotone mortaisti (specialità che a noi generici - fucilieri incuteva il rispetto dovuto alla scienza) era Ufficiale disposto a transigere su qualche aspetto formale secondario ma sostanzialista fermissimo.

Tornato borghese aveva studio di ingegneria civile in zona Brunella, vicino alla mia abitazione.

Arrivava a piedi, di mattino presto, leggendo il quotidiano dalla prima riga all'ultima e quando l'argomento giornalistico diventava particolarmente attraente si fermava per riprendere il cammino solo terminato il concetto importante o l'argomento di fascino. Era uno di quelli - ce ne sono sempre meno - che non accettano l'interpretazione dominante

o maggioritaria come automaticamente migliore. Per lui la statistica era uno strumento di analisi non un valore.

Passare una serata nella nostra sede o a cena discutendo argomenti d'attualità significava parlare con uno "più grande": pacato ma mai rinunciataro, ironico, intelligente, rispettoso degli altri e delle loro idee.

Uno a cui lasciavi volentieri l'ultima parola, anzi il nostro naturale "relatore di sintesi".

L'ultima volta che ci siamo parlati è stato a Biumo, piazza XXVI Maggio: lamentava la crescita esponenziale del pressapochismo e la perdita di quelle capacità professionali e manuali (ramo edilizia) che erano state il nostro vanto e la radice della nostra ricchezza. Tutto espresso con la sua logica rigorosa, pacata, inconfutabile.

Argomenti da uno "più grande".

Rispondergli "Antonio, non è che siamo noi a esser diventati vecchi e brontoloni?" fu cosa banale e caduta nel luogo comune. La spiegazione di uno "più piccolo".

Ho saputo tardi della sua malattia e del suo commiato silenzioso.

E' uno dei pochi casi in cui il sapere che se n'è andato uno "più grande" è estraneo all'ordine

naturale delle cose e lascia un vuoto grande. O "più grande"?

Un abbraccio ai figli e a tutti i familiari.

Fabio Bombaglio



## Quarant'anni dopo

Quarant'anni fa, in cifre 40, nell'aprile 1974, un gruppo nutrito di ventunenni veniva invitato a Merano da una cartolina rosa del Governo

Non erano tutti entusiasti ma per me, che al Battaglione Alpini Edolo, 52<sup>a</sup> Compagnia (la Ferrea) c'ero dall'inizio dell'anno, rappresentavano l'avvicinarsi delle stagioni.

La differenza d'età c'era (avevo 26 anni a fronte dei loro 21/22) ma ci trovammo benissimo.

Passati 40 anni, ovviamente da ultra sessantenni, grazie all'ospitalità del Capitano (ora Generale) Guglielmo Andreatta e della sua gentilissima compagna Fiorella (il mix trentino - svizzera tedesca è la rappresentazione della migliore Europa alpina) il 4 maggio 2014 ci siamo trovati a Gardolo.

I ricordi sono nostri e ce li teniamo ben stretti ma la giornata ci ha confermato – credo sia sentimento comune a tutti i partecipanti – l'importanza di quei quindici mesi per quel che è venuto dopo, quanto abbiano lasciato in ciascuno e quanto sia stata preziosa l'opera di quelli che stelletta e penna hanno portato per una vita lavorativa (il Capitano Andreatta che ho ricordato e il Tenente Willibald Schenk –oggi anche lui Generale in pensione– che hanno rappresentato l'Istituzione nella maniera più degna).

I tempi sono quelli che sono, hanno i loro miti da cui sembra non si possa uscire e tra quelli correnti trovo fastidiosissima la valutazione di tutto in chiave economica. Nel servizio militare obbligatorio non c'era: un Paese, il tuo, chiedeva a te e ai tuoi coetanei di dedicargli un anno e passa di vita in ragione di un eventuale

e ipotetico conflitto futuro o per avere una forza mobilitabile per ogni evenienza di soccorso. E allora non parliamo di una comunità di santi (che sono abbastanza noiosi) ma solamente di gente che non si è inventata un nonno bisognoso di cure o improbabili idealità di pace universale utili per restare a casa.

Ecco, l'aver evitato la "scelta furba" ci ha dato il privilegio di sperimentare forme di solidarietà e di partecipazione molto difficilmente riscontrabili nella vita di tutti i giorni e che mi sono state utili (parlo per me) anche nella vita lavorativa. Chi allora diceva che "era un anno buttato via" ha toppato e mi spiace per lui

Per questo il sentimento prevalente è la gratitudine verso persone che non avrei conosciuto se il Governo non avesse mandato in giro le cartoline rosa.

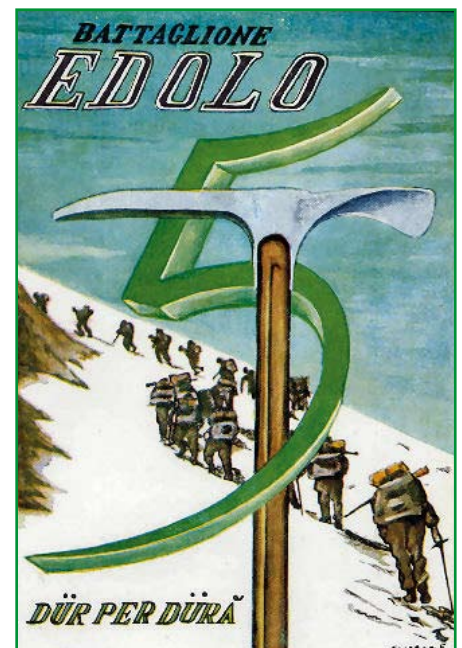
E se non le avessi conosciute mi mancherebbero perché nessuno come loro mi ha insegnato il gusto di andare oltre la confezione, oltre l'involucro delle cose e delle persone. Di scatole meravigliose (ma vuote) è pieno il mondo e vivere in un posto dove tutti sono vestiti allo stesso modo, osservano gli stessi orari e mangiano la stessa pasta ti fa avvertire che le differenze sono "dentro", non fuori, che vengono da storie personali, ambientali e affettive che nessun computer potrà mai codificare.

Le occasioni come quella che ho descritta mi riempiono di gratitudine verso i presenti e non importa se uno è stato il Rettore Magnifico di un'Università prestigiosa e altri – io per primo – no: hai imparato qualcosa da tutti perché da tutti c'era qualcosa da imparare e se, senza saperlo, hai fatto lo stesso per gli altri ci

sarebbe da buttare il cappello per aria. Siccome il Capitano ha detto che avere la sensazione di avere lasciato tracce in qualche animo dà senso alla sua vita mi piace confermarli che è proprio così, che resta il fulcro di un'esperienza importante e fruttuosa e che, in quel bilancio consuntivo che a 67 anni è d'obbligo per l'uomo ben nato, "gli anni buttati via" sono stati altri.

Storia di quindici mesi senza drammi, senza cose eclatanti ma da non dimenticare neppure dopo 40 lunghi anni.

**Fabio Bombaglio**



## Nelson Cenci e Nikolajewka

Il 26 gennaio e la salita al Sacro Monte per commemorare Nikolajewka sono passati ma il tempo non mi sembra scaduto per una considerazione personale.

La memoria corre a quando Nelson Cenci – in capo il suo bellissimo cappello con la penna bianca e la Medaglia d'Argento – parlava della sua storia vissuta e sofferta con un impatto emotivo diverso dalla storia dei libri.

Lo si ascoltava con emozione raccontare – emozionato a sua volta – di quel giorno di fine gennaio 1943: non era la storia scritta dai vincitori o dagli sconfitti, era un amico che raccontava la sua vita e che, in quanto amico, non poteva che raccontare la verità.

Avevo sentito il suo racconto della ferita e del trasporto su una slitta, la storia di Nardo Caprioli che in quella giornata incredibile e in quell'immaginabile caos ritrovò il fratello di cui non sapeva più nulla, quell'altro episodio straordinario di Egisto



Corradi - indimenticabile inviato speciale de il Giornale e Medaglia d'Argento al V.M. - che finita la battaglia ha camminato per un giorno nella direzione opposta a quella della salvezza portando a casa quanta più gente sbandata possibile.

Mi sono mancati altri racconti: quelli dei tanti che non ho potuto ascoltare e anche quelli di chi non ha potuto parlare ma che quel giorno lontano era con un tuo amico, nella sua storia!

Anche quando Nikolajewka sarà solo sui libri per me resterà quella della voce di Nelson, certificata dal suo cappello alpino con la penna bianca e la Medaglia d'Argento.

**il Condirettore**

*Nelson Cenci M.A. V.M., Reduce di Russia, oratore ufficiale della Commemorazione di Nikolajewka nel Santuario del Sacro Monte di Varese il 26 gennaio 2010.*

## 18° C.I.S.A. - Marostica: non solo Scacchi

Vista l'esperienza non completamente positiva di due anni fa a Costalovara (solo da un punto di vista logistico), e dopo l'incontro presso la struttura del santuario di Vicoforte a Mondovì, la 18° edizione del Convegno Itinerante della Stampa Alpina si è tenuto a Marostica.

Il Comune della città ha messo a disposizione dei partecipanti Palazzo Baggio, struttura di rilevante valore architettonico.

Il convegno si è svolto nelle giornate di sabato 12 e domenica 13 aprile 2014 ed erano presenti 65 testate sezionali e 8 testate di gruppo.

Il titolo del convegno proposto dalla sede nazionale era:

“COMUNICARE IL CENTENARIO”.

*Il giornalista di Repubblica, Paolo Rumiz, che ha riferito dei suoi viaggi sui luoghi della Grande Guerra, per ritrovarne le memorie.*



Il prologo al convegno è stato fatto dall'attuale direttore dell'Alpino mons. Fasani il quale ha evidenziato come il livello della stampa alpina è migliorato sia dal punto di vista dei contenuti che per la veste grafica.

Seguendo la formula vincente degli ultimi due convegni, sono intervenuti, come relatori due giornalisti professionisti e cioè PAOLO FERRARIO di “AVVENIRE” e PAOLO RUMIZ di “REPUBBLICA”.

Ferrario ha sottolineato la necessità di “ri pescare” le memorie della gente che ha vissuto in prima persona le vicende della 1ª guerra mondiale.

*La bella sala, concessa dal Comune di Marostica, affollata dai partecipanti al 18°CISA*



Ha proposto inoltre una collaborazione strutturata con le scuole secondarie in modo tale da inserire questo argomento nei programmi scolastici 2014/2015.

Rumiz invece ha sottolineato come gli avvenimenti riguardanti la 1ª guerra mondiale siano un patrimonio non solo italiano ma europeo; ed è sul terreno di questi eventi che l'Europa ha messo le proprie radici.

Ha inoltre illustrato come le altre nazioni belligeranti stanno vivendo questa ricorrenza storica elencando alcune manifestazioni che fanno memoria di quanto accaduto.

Il Centro Studi ha predisposto per l'occasione un documento nel quale traccia alcune linee guida per le sezioni (e quindi per i gruppi) per ricordare in modo coinvolgente e significativo la ricorrenza del centenario della 1ª guerra mondiale. E' dal 1919 (anno di fondazione dell'Associazione) che gli alpini ricordano i caduti della grande guerra.

Esempio è il motto inciso sul marmo della colonna mozza sull'Ortigara: “PER NON DIMENTICARE”, motto che è stato successivamente declinato nel concreto: “RICORDARE I MORTI AIUTANDO I VIVI”.

Il pericolo che tuttora esiste è che quanto accaduto negli anni 1914/1918 sia vissuto, in modo particolare dalle giovani generazioni che non hanno

avuto testimonianze dirette, come un evento lontano e quasi leggendario.

Per cercare di ridurre al minimo questa possibilità, è necessario fare in modo che i nomi incisi sui monumenti ai caduti presenti nelle nostre città e paesi, tornino ad essere “abbinati” ad un essere umano, fatto di carne, di sangue e di ossa; un essere umano e non un fantasma, che aveva i suoi affetti famigliari, le sue amicizie e le sue attività quotidiane, come ciascuno di noi.

Occorre in sintesi restituire la dignità di uomo a quello che oggi altro non è che un semplice nome inciso sulla lapide.

La mistificazione che è stata fatta a suo tempo del soldato italiano dipinto come imbecille e vigliacco e sempre alla ricerca di una scorciatoia per evitare la fatica, deve essere rivista.

Ma quali sono le vere motivazioni che hanno spinto la maggior parte dei giovani di allora ad affrontare i disagi, i pericoli e gli orrori di quella che è stata giustamente definita l'“INUTILE STRAGE”?

Il solo desiderio di questi ragazzi era esclusivamente di rispondere ad un semplice ed elementare dovere di cittadino.

Quindi potrà sicuramente essere utile portare i giovani a camminare sugli stessi sentieri che i nostri soldati hanno percorso un secolo fa, in modo che possano meglio comprendere il sacrificio della guerra e della vita in trincea.

Tale attività potrà far capire ai giovani che l'unico modo per onorare davvero la memoria dei nostri caduti è quello di operare per fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità per raggiungere quell'obiettivo per il quale quei ragazzi, cent'anni fa, hanno pagato il prezzo più alto.

Infine le celebrazioni per il centenario della grande guerra dovranno servire per ricostruire ciò che dal secondo dopoguerra in avanti è stato scientificamente distrutto e cioè il concetto di “PATRIA” e di “IDENTITA' NAZIONALE”.

Al termine del convegno è stato consegnato anche il premio stampa alpina Vittorio Piotti, il riconoscimento è andato allo “Scarpone Valsusino” della sezione Val Susa.

Altri riconoscimenti sono andati a “Baradel” della sezione di Como e a “Fiamme Verdi” della sezione di Conegliano.

Un premio speciale infine alla testata “Alpino in Europa” delle sezioni all'estero.

La sede del 19° C.I.S.A. sarà definita quanto prima dal C.D.N.

*Al tavolo della Presidenza Mons. Fasani, il Gen. Primicerj, il Presidente Favero e il VPV Crugnola*



Fe. Va.

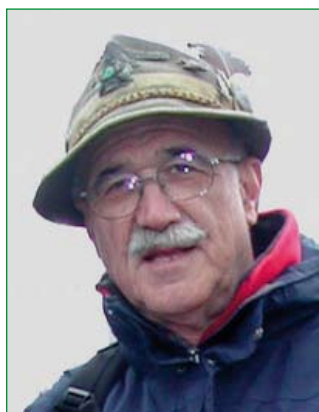
## CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE 2014



**Bertoglio Luigi**  
**PRESIDENTE**



**Vanoli Ferdinando**  
**VICE PRESIDENTE VICARIO**



**Botter Silvio**  
**VICE PRESIDENTE**



**Montorfano Guglielmo**  
**Tesoriere - Consigliere Resp. Sport**



**Gandolfi Renato**  
**Segretario Sezione-Cons. Resp. Zona 8**



**Restagno Renato**  
**Segr. C.D.S.-Cons. Resp. Zona 2**



**Alioli Mario**  
**Consigliere Resp. Protezione Civile.**



**Andrighetto Danilo**  
**Consigliere Resp. Zona 3**



**Cadario Armando**  
**Consigliere Resp. Zona 7**



**Ceriotti Giuseppe**  
**Consigliere Resp. Zona 1**



**Foglio Para Guido Alberto**  
**Consigliere Resp. Zona 5**



**Montalto Franco**  
**Consigliere Resp. Zona 10**



**Portatadino Massimo**  
**Consigliere Resp. Zona 4**



**Spreafico Roberto**  
**Consigliere Resp. Servizi Informatici**



**Villa Daniele**  
**Consigliere Resp. Zona 9**



**Bertolasi Francesco**  
**PRESIDENTE ONORARIO**

## Verbali del Consiglio della Sezione di Varese

### del 24 marzo 2014

Sono presenti alla riunione: il neo eletto Presidente Bertoglio Luigi, il Vice Presidente Vanoli Ferdinando e i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Alioli Mario, Foglio Para Guido Alberto, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Portatadino Massimo, Restagno Renato, Spreafico Roberto e Villa Daniele.

Presente il Presidente uscente Bertolasi Francesco, e il Consigliere uscente Ceconello Fernando.

Assenti i Consiglieri: Cadario, Ceriotti, Montalto e il Consigliere uscente Bonin.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

#### 1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

Il verbale è approvato all'unanimità.

#### 2) Commiato dal Presidente e dai Consiglieri uscenti.

Il neo eletto Presidente Bertoglio, porge i suoi ringraziamenti e quelli di tutto il Consiglio al Presidente uscente Bertolasi e al Consigliere Ceconello per il grande e appassionato lavoro svolto in tutti questi anni di mandato e li invita, con l'approvazione di tutti i Consiglieri a rimanere ad assistere al Consiglio..

#### 3) Insediamento del Presidente e dei Consiglieri eletti e accettazione delle nomine.

Il neo Presidente Bertoglio e i nuovi Consiglieri Alioli, Gandolfi e Montorfano accettano le nomine.

Il Consigliere Foglio Para, riletto, prima di accettare la nomina espone al Consiglio alcune sue considerazioni sulla sua rielezione e al termine accetta la nomina, confortato dal parere favorevole di tutto il Consiglio.

#### 4) Comunicazione delle nomine del Comitato di Presidenza.

Il Presidente Bertoglio comunica al Consiglio le seguenti nomine:

Vanoli Fernando Vice Presidente Vicario.

Botter Silvio Vice Presidente.

Propone al Consiglio, che approva, la nomina di Restagno Renato a Segretario del Consiglio.

Per gli altri incarichi si riserva qualche giorno di riflessione e li proporrà al prossimo Consiglio.

#### 5) Adunata Nazionale a Pordenone.

Sul motivo del motto scelto dalla S.N. "Alpini esempio per l'Italia" il Presidente chiede ai Consiglieri di adoperarsi perché giungano in Sezione proposte e idee per confezionare uno striscione sezionale.

Eventuali richieste di medaglie d'argento dell'Adunata dovranno essere presentate al più presto a Montorfano.

Confermate le cifre deliberate in precedenza per il contributo alle Fanfare e Bande che parteciperanno all'Adunata

di Pordenone.

Presi accordi per l'ordine di sfilamento e relativi cartelli per l'ammassamento, verranno comunicati alla prossima riunione dei Capi Gruppo a Comerio

#### 6) Riunione dei Capi Gruppo pre-Adunata..

Grazie all'interessamento del V.P.V. Vanoli la riunione si terrà il 30 Aprile p.v. nel salone gentilmente concessoci dall'Amministrazione Comunale di Comerio.

#### 7) Situazione economico-finanziaria..

Il Cassiere Montorfano illustra al Consiglio la situazione finanziaria aggiornata al 23 marzo 2014.

#### 8) Comunicazioni del Presidente.

In attesa di nuove disposizioni che saranno date nei prossimi Consigli, il Presidente Bertoglio chiede che tutte le comunicazioni inerenti la Sezione gli vengano segnalate dai Consiglieri e particolarmente chiede che vengano sempre segnalate le date delle riunioni di Zona.

Viene illustrato il programma del viaggio in Russia, e in particolare a Rossosch, organizzato su incarico della Sezione da Bonin Valentino, a cui si dovrà fare riferimento per tutte le informazioni. Il programma completo verrà illustrato alla riunione dei Capi Gruppo a Comerio.

Esauriti i punti all'Odg, il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 14 Aprile p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO      IL PRESIDENTE

Renato Restagno      Luigi Bertoglio

### del 14 aprile 2014

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertoglio Luigi, il Vice Presidente Vicario Vanoli Ferdinando e il Vice Presidente Botter Silvio e i Consiglieri: Alioli Mario, Andrighetto Danilo, Cadario Armando, Ceriotti Giuseppe, Foglio Para Guido Alberto, Gandolfi Renato, Montalto Franco, Montorfano Guglielmo, Portatadino Massimo, Restagno Renato, Spreafico Roberto e Villa Daniele.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.g.

#### 1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

Il verbale viene approvato all'unanimità dai Consiglieri presenti alla riunione del 24 marzo. (Astenuti Cadario, Ceriotti e Montalto assenti alla precedente riunione).

#### 2) Assegnazione cariche ai Consiglieri.

(vedi allegato)

#### 3) Adunata Nazionale A.N.A. 2014 a Pordenone.

Ribadita l'importanza di attenersi alle norme comportamentali ribadite anche

dalla S.N. con comunicazione 15/2014 inviata ai Consiglieri in data 25 marzo 2014 e che deve essere diffusa nei Gruppi.

Approvata una nuova segnaletica per raggruppare i 3 settori dei Gruppi della Sezione all'ammassamento di Pordenone.

Il Consiglio approva la proposta del Consigliere Foglio Para per un nuovo tipo di "striscione" della Sezione con il motto: "PER NOI L'ESEMPIO E' SAPER DONARE E NON DOVER RICEVERE" suggerito dal V.P. Botter.

Tutto quanto riguarda l'Adunata di Pordenone sarà illustrato ai Capi Gruppo nella riunione di Comerio del 30 Aprile. Per il Servizio d'Ordine incaricati: Lagrotteria - Nicoletti - Pasquot - Tenconi e Verdelli.

Il Consigliere Montalto propone di far sfilare i cori della Sezione in unico blocco. Il Consiglio deciderà in altra riunione in base alle presenze degli stessi.

Per quanto riguarda l'ordine di sfilamento Sezionale per l'Adunata di Pordenone viene confermato quanto pubblicato su Penne Nere n.1 di marzo 2014:

#### 4) Comunicazione Tesoriere.

Visti i ritardi dei pagamenti da parte della Provincia per il rimborso spese benzina ai volontari di S. Caterina si approva che la Sezione anticipi ai volontari gli importi dovuti e ne solleciti il pagamento da parte della Provincia.

Sollecitati dal Tesoriere Montorfano i Gruppi che hanno sospesi con annunci del Penne Nere alcuni anche piuttosto vecchi, i Consiglieri sono richiesti di sollecitare i Gruppi per un più rapido pagamento.

Le medaglie dell'Adunata saranno distribuite anche alla prossima riunione di Comerio.

#### 5) Attività Commissione Sportiva.

Per quanto riguarda la commissione sportiva Montorfano sollecita al Consiglio una decisione per la partecipazione alle prossime Alpiniadi di Giugno.

Il Consiglio approva la partecipazione della Sezione e si riserva di esaminare gli elenchi degli atleti partecipanti per definire gli interventi.

Nell'ultima gara di slalom effettuata, la Sezione, presente con 11 atleti, si è classificata al 14° posto su 38 Sezioni partecipanti.

#### 6) Attività di Protezione Civile.

Previsti per il prossimo mese di maggio due interventi di Protezione Civile uno presso la Casa di Riposo Menotti-Basani di Laveno Mombello e uno per la chiusura di alcuni cantieri nel territorio di Leggiuno Sangiano.

Il Consigliere Alioli sta predisponendo gli elenchi dei volontari che dovranno sottoporsi ai corsi base di abilitazione per mantenere la possibilità di continuare ad essere operativi nell'ambito della Protezione Civile.

Alioli comunica che ad oggi ci sono ancora diversi interrogativi sulle modalità di partecipazione a questi corsi.

### 7) Assegnazione Sede Serata della Riconoscenza e Premio Pà Togn e conferma data di svolgimento.

Confermata al Gruppo di Viggiù/Clivio l'assegnazione della sede per lo svolgimento della serata del Pà Togn 2014 che si svolgerà il 22 novembre p.v.

### 8) Riunione dei Capi Gruppo Comerio 30 aprile 2014.

Preparato l'ordine del giorno per la riunione, punti salienti saranno La prossima Adunata di Pordenone con le norme comportamentali e l'illustrazione ai Capi Gruppo del nuovo organigramma della Sezione.

Se i Capi Gruppo confermeranno la loro volontà di ricordare con una messa di suffragio la memoria di Mons. Tarcisio Pigionatti si dovrà raccomandare loro la partecipazione alla messa che si terrà in occasione del 17° anniversario della morte sabato 17 p.v. alle ore 18,30 presso la chiesa di S. Antonio alla Motta di Varese.

### 9) Viaggio in Russia.

Presentato il programma aggiornato del viaggio in Russia con visita anche a Rossosch e Nikolajewka chi è interessato dovrà rivolgersi a Bonin Valentino che ne ha curato l'organizzazione.

### 10) Comunicazioni del Presidente.

A Como organizzata dalla locale Sezione, si inaugurerà il 26 aprile p.v. una mostra sulla II guerra mondiale.

Esaminate alcune proposte per attività collaterali per il prossimo Raduno di Raggruppamento a Busto Arsizio nel 2015.

Allo studio l'organizzazione di una eventuale serata con il Gen. Battisti sul tema dell'Afghanistan.

Ricevuto dal Comitato organizzatore dell'Adunata de L'Aquila informazioni e richieste per prenotazioni posti camper e tenda.

Il V.P.v. Vanoli riporta al Consiglio alcune considerazioni del recente convegno della Stampa Alpina con particolare riguardo alla nuova iniziativa di ricerca materiale fotografico del periodo 1914 - 1918 per mostra fotografica preludio dei festeggiamenti per il centenario dell'A.N.A.

Il V.P. Botter illustra anche due iniziative proposte durante il convegno: ricordare con una piccola cerimonia presso il monumento dei caduti di ogni Gruppo il giorno dell'inizio del 1° conflitto mondiale e l'anno prossimo un giorno di commemorazione per tutti i caduti. Cerimonie che dovranno svolgersi con sobrietà presso i monumenti ai caduti con divulgazione della notizia alla stampa locale.

La seconda iniziativa è una proposta di una ricerca storica per le scolaresche dei nostri comuni partendo da un nominativo tratto dai vari monumenti ai caduti per ricostruirne la vita e le vicende storiche della famiglia.

Vanoli comunica anche che la Sede Nazionale ha deciso di aderire alla giornata straordinaria di raccolta del Banco Alimentare indetta per il sabato 14 giugno 2014. La motivazione per questo impegno straordinario è purtroppo l'aumento delle richieste di aiuto da parte di persone indigenti che aumentano ogni giorno e nello stesso tempo la diminuzione delle scorte alimentari raccolte (-10%). La Sezione si adegnerà alla decisione dei Capi Gruppo il 30 Aprile a Comerio.

Domani 15 aprile si svolgeranno a Torino alle ore 14,30 i funerali del Gen. Scozzaro, la Sezione sarà presente.

Cadario sollecita ancora eventuali nominativi per presenziare all'Eremo di S. Caterina il giorno di Pasqua.

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 26 Maggio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
<b>Renato Restagno</b>	<b>Luigi Bertoglio</b>

### CARICHE SEZIONALI 2014

(allegato a Verbale del 14 aprile 2014)

**Presidente:** ..... Bertoglio Luigi

**Vice Presidente Vicario:** ..... Vanoli Ferdinando

**Vice Presidente:** ..... Botter Silvio

**Presidente Onorario:** ..... Bertolasi Francesco

**Tesoriere:** ..... Montorfano Guglielmo

**Segretario di Sezione:** ..... Gandolfi Renato

Ufficio di Segreteria di Sezione: Ceriotti Giuseppe

Segretario Cons. di Presidenza: ..Restagno Renato

Protezione Civile: ..... Alioli Mario

Commissione Sportiva: .... Montorfano Guglielmo

Cadario Armando - Foglio Para Guido Alberto

Addetto alle classifiche: ..... Crosa Filippo

Responsabili di specialità: ..... Brusa Roberto,

Ferrari Carlo, Gonzato Egidio, Piatto Alessio

Addetti stampa: ..... Botter Silvio - Foglio Para

Guido Alberto

Comitato di Redazione periodico Penne Nere:

Delegati del C.D.S.: ..... Spreafico Roberto -

Vanoli Ferdinando

Direttore ..... Vagaggini Roberto

Condirettore ..... Fabio Bombaglio

Redattori: ... Margiotti Nicola - Vanoli Ferdinando

Grafica: ..... Spreafico Roberto

Comunicazioni e Servizi Informatici:

..... Spreafico Roberto

Adempimenti fiscali: ..... Botter Silvio

Referenti turni di servizio a S. Caterina:

..... Cadario Armando - Portatadino Massimo

Centro Studi: ..... Vanoli Ferdinando

Referente Banco Alimentare:

..... Vanoli Ferdinando.

Commissione Pà Togn: Botter Silvio (Presidente)

- Antonini Piero - Ginelli Sergio - Restagno Renato

Cerimoniere: ..... Botter Silvio -

Foglio Para Guido Alberto

Commissione Raduno II° Raggruppamento 2015 a

Busto Arsizio: ..... Consiglio di Presidenza

- Montalto Franco - Andrighetto Danilo -

Portatadino Massimo - Villa Daniele

Cappellano della Sezione: don Franco Berlusconi

Alfieri della Sezione ..... Galli Luca

### CONSIGLIERI RESPONSABILI DI ZONA

ZONA 1 ..... Ceriotti Giuseppe

ZONA 2 ..... Restagno Renato

ZONA 3 ..... Andrighetto Danilo

ZONA 4 ..... Portatadino Massimo

ZONA 5 ..... Foglio Para Guido Alberto

ZONA 6 ..... Vanoli Ferdinando

ZONA 7 ..... Cadario Armando

ZONA 8 ..... Gandolfi Renato

ZONA 9 ..... Villa Daniele

ZONA 10 ..... Montalto Franco.

### del 17 maggio 2014

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertoglio Luigi, il Vice Presidente Vicario Vanoli Ferdinando e il Vice Presidente Botter Silvio e i Consiglieri: Alioli Mario, Cadario Armando, Ceriotti Giuseppe, Foglio Para Guido Alberto, Montalto Franco, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto e Villa Daniele.

ASSENTI: Andrighetto, Gandolfi e Portatadino.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.g.

### 1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

Il verbale viene approvato all'unanimità dai Consiglieri presenti alla riunione del 14 Aprile u.s.

Vista l'onerosità organizzativa ed economica prevista per l'organizzazione del prossimo Raduno del 2° Raggruppamento che, organizzato dalla Sezione di Varese e dal Gruppo Alpini di Busto, si terrà presso la città di Busto Arsizio nel 2015, il Consigliere responsabile della Zona 10 e Capo Gruppo del Gruppo di Busto Arsizio, Franco Montalto, chiede conferma del suo incarico, ricevuto dalla precedente presidenza, di Coordinatore "Comitato Raduno 2° Raggruppamento 2015". Il Consiglio lo conferma in tale incarico affiancandogli in aiuto anche i consiglieri Portatadino e Villa, assicurandogli comunque il supporto di tutto il Consiglio Sezionale e principalmente del Consiglio di Presidenza, responsabile principale del "Comitato Raduno 2° Raggruppamento 2015".

### 2) Adunata Nazionale A.N.A. 2014 a Pordenone - valutazioni.

Il V.P. Botter riferisce un dato ancora ufficioso della Sede Nazionale di 1.110 alpini appartenenti alla Sezione di Varese. che hanno sfilato a Pordenone

Per le prossime Adunate si provvederà ad incaricare ufficialmente tre alpini che sfileranno nel corteo alla testa delle tre zone con il cartello riportante i nomi dei Gruppi delle Zone.

Ottimo riscontro ha avuto l'innovativa modalità di esposizione dello "striscione" sezionale allestita dal Consigliere Foglio Para.

Anche se organizzata a sorpresa, ha comunque avuto successo di pubblico anche l'iniziativa di alcuni soci di fornir

(segue a Pag. 8)

## Verbalì del Consiglio

(segue da Pag. 7)

re tutti gli alpini della Sezione di foglietti colorati con i colori del Tricolore da sollevare a comando durante la sfilata.

### 3) Attività di Protezione Civile.

Alioli riferisce che domenica 25 maggio i nostri volontari saranno impegnati in cantieri a Laveno/Leggiuno su richiesta della Provincia.

A completamento delle attrezzature della nostra Protezione Civile, il responsabile Alioli con il Consiglio sta valutando l'ipotesi di acquistare una pompa idrovora con relativo carrello di trasporto.

Secondo le nuove normative di legge si dovranno acquistare anche nuove radio digitali che andranno a sostituire quelle attualmente in uso non più omologate.

A luglio la Sezione di Varese sarà impegnata in Puglia con i propri volontari per un turno di una settimana di antincendio boschivo. I volontari A.I.B. saranno impegnati per una settimana anche ad agosto in Liguria.

### 4) Attività della Commissione Sportiva.

Come da accordi presi in una riunione effettuata a fine aprile Montorfano riferisce che le squadre di atleti per le Alpiadi di Cuneo sono quasi completate. Il Consi-

gliere Foglio Para che accompagnerà in loco gli atleti, riferisce di essere a buon punto con la sistemazione logistica.

### 5) Comunicazioni del Tesoriere.

Rimborsate dalla Provincia tutte le quote per i volontari dei turni di Santa Caterina anno 2013.

Tenuto conto delle frammentarie notizie circa lo stato dei lavori di costruzione del Centro Giovanile ad Haiti patrocinato dalla Sezione di Varese e per il quale si era provveduto ad una raccolta fondi specifica, il Consiglio decide di sospendere l'invio del resto dei fondi sino a precise e circostanziate rassicurazioni circa lo stato di avanzamento lavori del Centro Giovanile voluto da Don Noli..

### 6) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente Bertoglio comunica che il Gen. Battisti si renderebbe disponibile il prossimo 3 luglio per una serata, organizzata dalla Sezione, per illustrarci i problemi delle popolazioni dell'Afghanistan a seguito della sua recente esperienza come comandante delle forze Nato in quei territori. E' indispensabile per la buona riuscita della serata che i Gruppi comunichino approssimativamente quanti alpini sono interessati alla partecipazione. I Consiglieri di Zona si dovranno attivare per sollecitare i Gruppi.

Il V.P.V. Vanoli, confermando l'adesione dell'A.N.A. alla giornata straordinaria del 14 giugno del Banco Alimentare sollecita i consiglieri a fornire indicativamente i numeri dei volontari che aderiscono all'iniziativa. Forse per la straordinarietà della raccolta, non tutti gli abituali centri di vendita che tradizionalmente aderiscono all'iniziativa hanno dato per tempo la loro adesione e quindi la suddivisione dei volontari sul territorio avverrà diversamente rispetto alla consueta giornata del mese di novembre.

Il Consigliere Montalto riferisce che il 18 giugno ci sarà a Busto una serata in collaborazione con l'Associazione Bersaglieri per la manifestazione "dalle piume alle penne" ed inoltre a fine giugno ci sarà presso la caserma Nato di Solbiate Olona l' "International Day", una giornata dedicata alla visita della caserma e di tutti i suoi reparti. Seguiranno maggiori informazioni.

Esauriti i punti all'O.d.G., il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 23 Giugno p.v. presso la Sede della Sezione e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
<b>Renato Restagno</b>	<b>Luigi Bertoglio</b>

## Quando la crisi è una realtà tangibile



Il recente svolgimento di una sessione straordinaria dell'iniziativa "Banco Alimentare", cui la nostra associazione dà da sempre un fondamentale contributo, mi spinge a svolgere alcune considerazioni sull'attuale momento della nostra economia e della nostra vita sociale.

La necessità di procedere ad una raccolta straordinaria di alimenti, a distanza di circa sei mesi da quella ordinaria, non è stata un'iniziativa liberamente promossa dagli organizzatori del Banco alimentare, ma bensì la necessità di fare fronte ad una concreta insufficienza delle scorte disponibili e questo non già perché il risultato dell'ultima raccolta fosse stato insoddisfacente, ma bensì poiché le richieste di aiuto alimentare continuano ad aumentare.

E così, mentre fino a ieri quanto raccolto nel weekend tradizionale era sufficiente a costituire scorte per un intero anno, oggi in soli sei mesi queste si sono esaurite e si è conseguentemente resa necessaria una raccolta straordinaria.

A tale dato, già di per sé preoccupante, si aggiunge la circostanza che anche i pasti

distribuiti dalle due mense per i poveri operanti nella città di Varese sono di fatto raddoppiati: oggi la mensa della Brunella distribuisce circa 70/80 pasti all'ora di pranzo, mentre quella di via Bernardino Luini è giunta a 170/180 pasti all'ora di cena.

Vi è poi un altro dato di cui occorre tenere considerazione: mentre sino ad un paio d'anni fa la nazionalità delle persone che ricorrevano a tale supporto era quasi totalmente straniera, perlopiù di paesi extraeuropei, oggi almeno il 50% di coloro che si rivolgono a tale servizio è di nazionalità italiana e ricomprende soggetti che sino a poco tempo fa erano ben al di sopra della soglia della povertà, rientrando nell'ambito della cosiddetta piccola borghesia o della classe operaia.

Non ci troviamo dunque di fronte a persone che vivono in povertà per propria scelta ovvero per problemi psichici, ovvero ancora per qualche straordinaria disgrazia, ma bensì ad individui e spesso ad intere famiglie che sino a ieri vivevano una vita normale e che oggi sono costrette a ricorrere alla carità pubblica, per effetto della perdita del posto di lavoro.

Francamente devo dire che, forse per la prima volta dal secondo dopoguerra, la nostra regione e la nostra provincia si trovano a toccare con mano gli effetti di una seria crisi economica che, sino a ieri, erano stati evitati sia dall'esistenza di numerosi ammortizzatori sociali, sia dal fatto che le persone coinvolte avevano comunque dei risparmi su cui poter far conto.

Purtroppo il fatto che la crisi stia proseguendo ormai da numerosi anni ha portato ad esaurire

l'effetto di tali strumenti di protezione ed oggi la gente si trova costretta a confrontarsi con la realtà della povertà, cosiddetta di ritorno, cioè con uno status delle persone che si tendeva a considerare nel nostro territorio come un problema ormai da tempo risolto, almeno per quanto riguardava i residenti.

Dall'altro lato deve riconoscersi che, a fronte di una situazione obiettivamente seria, vi è stato un fiorire di iniziative di ogni genere a livello di associazioni private, volte tutte alla raccolta di fondi e di altre utilità proprio al fine di fornire un aiuto ai cosiddetti "nuovi poveri", i cui risultati sotto il profilo sia materiale che spirituale sono stati più che apprezzabili ed hanno consentito di quantomeno limitare i danni.

Nell'ambito di tale attività si è distinta come al solito la nostra associazione che, grazie al suo stretto collegamento con il territorio e le persone che qui vivono, è stata in grado di reagire prima di altri, grazie anche alla sua organizzazione che tra l'altro ha consentito anche di ben gestire l'utilizzo delle disponibilità raccolte.

È quindi a mio parere di fondamentale importanza che anche nel corso del corrente anno i nostri gruppi continuino a svolgere, magari anche in collaborazione con altri soggetti operanti sullo stesso territorio, la meritoria azione sin qui attuata al fine di alleviare, per quanto possibile, gli effetti di questa pesante crisi, ma su questo punto sono pronto a raccogliere i pareri ed i suggerimenti dei nostri affezionati lettori.

**Il Direttore**



## SPORT VERDE

### 48° Campionato Nazionale A.N.A. Slalom Gigante S. Martino di Castrozza - 29-30 marzo 2014

Sabato 29 marzo, poco dopo le 5 di mattina, alcuni con il pulmino da Malnate destinazione San Martino di Castrozza, altri in auto tutti vogliosi di ben figurare al Campionato di Slalom Gigante. Il viaggio è stato perfetto favorito anche da un buon tempo meteorologico. Verso le 10 del mattino si è giunti a destinazione, un ottimo albergo in prossimità del palazzetto dello sport, dove si sarebbero svolte le varie manifestazioni. Dopo la sistemazione nelle camere via verso le piste di sci per ricognizione e allenamento. Al pomeriggio, dopo aver effettuato le iscrizioni con ritiro dei pettorali presso la sala riunione ApT, ammassamento per partecipare alla sfilata attraverso tutto il paese con parecchi vessilli compreso quello della Sezione di Varese. Cerimonia ufficiale con saluto autorità, deposizione corona al monumento ai caduti, accensione del tripode, la fiaccola portata dai maestri di sci è data in consegna ad un atleta Alpino di vecchia data che materialmente accen-

de il tripode. A seguire nel vicino palazzetto dello sport Santa Messa. All'uscita un freddo pungente ci assale, per nostra fortuna il nostro albergo è a due passi. E' ormai l'ora di cena; un particolare menù ci attendeva tutto rivolto a piatti della cucina locale. Poco dopo le 22 a cominciare da Luigi Insalaco ritirata, tutti a nanna. Di buon mattino colazione per poi avviarsi sulle piste di gara. I risultati sono stati positivi, Varese 14<sup>a</sup> su 38 sezioni ANA. Individualmente 11 nostri Alpini si sono classificati nelle varie categorie; miglior piazzamento lo ottiene Luigi Insalaco terzo classificato in Master B11 la categoria dei meno giovani davanti a Corrado Perona nostro ex Presidente nazionale. Domenica pomeriggio dopo un pranzo all'alpina, presso il palazzetto dello sport si sono effettuate le premiazioni. Onore a Luigi Insalaco sul terzo gradino del podio. Al termine scambio di saluti e partenza per rientrare alle varie destinazioni. **G.M.**

#### CLASSIFICHE INDIVIDUALI Alpini della Sezione di Varese

<b>Master A1</b> (12 classificati)	
10° De Bastiani Enrico	1' 22" 26
<b>Master A2</b> (19 classificati)	
11° Paris Davide	1' 06" 74
<b>Master A3</b> (48 classificati)	
36° Peron Alberto	1' 20" 00
<b>Master A4</b> (38 classificati)	
18° Lipani Daniele	1' 10" 98
31° Mariani Andrea	1' 19" 02
<b>Master B6</b> (34 classificati)	
19° Munaretto Maurizio	1' 14" 20
<b>Master B7</b> (34 classificati)	
20° Zarantonello Giuseppe	1' 18" 02
26° Rossato Carlo	1' 26" 24
29° Pianaro Daniele	1' 30" 87
<b>Master B9</b> (30 classificati)	
17° Spino Giuseppe Enrico	1' 22" 72
<b>Master B11</b> (6 classificati)	
3° Insalaco Luigi	1' 37" 87



Premiazione Luigi Insalaco terzo classificato master B11



Alcuni nostri Atleti prima delle gare

#### AVVISO DELLA COMMISSIONE SPORTIVA

Il Campionato Nazionale di Tiro a Segno che si svolgerà a Treviso è stato anticipato nei giorni 20 e 21 settembre 2014 (invece che nei giorni 27 e 28 settembre comunicati in precedenza).

Pertanto la gara di Marcia e Tiro organizzata dal Gruppo di Varese si svolgerà domenica 5 ottobre 2014.



**PENNE NERE** - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

**Editrice:** Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Luigi Bertoglio **Direzione:** Via Degli Alpini 1 - Varese

**e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

**Direttore Responsabile:** Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

**Redattori:** Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

**Impaginazione e grafica:** Roberto Spreafico **Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



# SPORT VERDE

## 41° Trofeo "Dorligo e Serajevo Albisetti"

Gara di Tiro a Segno con carabina - Tradate 31 maggio - 1 giugno 2014

Sabato mattina al Poligono di Tiro di Tradate in Via Nobel gli Alpini volontari interessati all'organizzazione fin dalle ore 7.00 sono impegnati nei vari compiti, alcuni per la parte tecnica della gara, altri in preparazione allo stand gastronomico che in queste assise non manca mai.

Quest'anno centoundici le prestazioni individuali in rappresentanza di 5 Sezioni A.N.A. e 16 gruppi, di cui 13 della Sezione di Varese.

Il tempo è stato ottimo favorendo regolarmente la competizione.

Sabato mattina i primi concorrenti si sono avvicendati sulle linee di tiro con impegno per ottenere il massimo risultato.

Quattro i turni di tiro al mattino, altrettanti di pomeriggio; le prestazioni nella giornata di sabato sono state 68.

Domenica si attendevano altre valide prestazioni, anche se nel complesso i risultati migliori non sono stati di "Eccellenza".

Infatti la migliore prestazione è di Alessandro Locatelli della Sezione di Bergamo con 192 punti, che gli è valsa la vittoria assoluta e nella categoria Master, e con le prestazioni di Renato Rocca 190 punti e Gualtiero Nava punti 188, la Sezione di Bergamo si aggiudica per l'anno 2014 il "Trofeo Albisetti" totalizzando 570 punti davanti alla Sezione di Como 569 e terza la Sezione di Varese con 549 punti. La gara per i Gruppi della Sezione di Varese è anche valida per la classifica del Trofeo del Presidente.

Primo classificato il Gruppo di Abbiate Guazzone con Loris Spagnolo, 180 punti, e Luca Boselli, 177 punti, totalizza 357 punti davanti al Gruppo di Varese con Claudio Pallavicini 180 punti e Alberto Manniello 174 punti, terzo il Gruppo di Vedano Olona con Gabriele Aries 187 punti e Stefano Faletti 148 punti.

Al pomeriggio presso la sede degli Alpini, presente il Vice Presidente Vicario della Sezione di Varese Ferdinando Vanoli, e



Premiazione del 1° assoluto, Alessandro Locatelli, della Sezione Bergamo



Premiazione della squadra della Sezione di Varese, 3° classificata al Trofeo Albisetti

con la presenza del Sindaco di Tradate, dell'assessore Sergio Beghi e del senatore Stefano Candiani, il capogruppo Galmarini invita tutti, in omaggio alla Festa della Repubblica, al canto dell'Inno d'Italia; quindi, dopo brevi discorsi di benvenuto, dà inizio alle premiazioni; ai primi tre classificati di ogni categoria un quadro o crest con rappresentato l'Alpino e l'amico mulo mentre si abbeverano.

A tutte le Sezioni e Gruppi partecipanti è stato consegnato un caratteristico "mulo" stilizzato in ferro.

Ai vincitori, della Sezione di Bergamo, oltre al Trofeo Albisetti in bronzo dello scultore Galletti, che terranno in custodia per un

anno, un artistico quadro con bassorilievi in peltro e coppe a completare il podio.

Quest'anno si è voluto lasciare un ricordo a quegli Alpini che effettuano la prestazione di tiro senza alcun particolare equipaggiamento, stralciando una particolare classifica, suddivisa in Amatori "Under 60" e "Over 60".

Un ringraziamento a tutti, in particolare alle Sezioni di Como, Bergamo, Luino e Trieste, che hanno presenziato a questa manifestazione.

### CLASSIFICHE Trofeo "Dorligo e Serajevo Albisetti"

#### SQUADRE

1^ Sezione di Bergamo	570
Locatelli, Rocca, Nava	
2^ Sezione di Como	569
Viganò, Campi, Canavesi	
3^ Sezione di Varese	557
Aries, Marchiorato, Boselli	
4^ Gruppo di Olgiate Comasco	534
Acquistapace, Simone Donnini, Peiti	
5^ Gruppo di Varese	518
Pallavicini, Manniello, Crosa	
Seguono altre 16 Squadre	

#### INDIVIDUALI

Tiratori U.I.T.S. OPEN	Sezione	Punti
1° Viganò Fabio	Como	192
2° Dementi Claudio	Bergamo	187
3° Acquistapace Massimo	gr. Olgiate C.	187
4° Di Francesco Massimo	Como	183
5° Boselli Luca	Varese	177

Tiratori U.I.T.S. MASTER	Sezione	Punti
1° Rocca Renato	Bergamo	192
2° Campi Carlo	Como	190
3° Rocca Renato	Bergamo	190
4° Nava Gualtiero	Bergamo	188
5° Aries Gabriele	Varese	187

Tiratori Esordienti A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Monaco Andrea	Carnago F.	175
2° Donnini Simone	Olgiate C.	175
3° Manniello Alberto	Varese	174
4° Cocco Marco	Abbiate G.	164
5° Crosa Michele	Varese	164

Tiratori Master A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Pallavicini Claudio	Varese	180
2° Migliavacca Vittorio	Binago	177
3° Arrighi Silvano	Carnago F.	174
4° Rossato Carlo	Cassano M.	174
5° Peiti Enzo	Olgiate C.	172

Amatori "Over 60"	Gruppo	Punti
1° Pianaro Daniele	Cassano M.	157
2° Aldegnani Riccardo	Sez. Bergamo	154
3° Pastori Giorgio	Sez. Trieste	148

Amatori "Under 60"	Gruppo	Punti
1° Mariani Andrea	Cassano M.	158
2° Stefani Antonio	Sez. Luino	150
3° Dona' Roberto	Carnago	136

### Trofeo del Presidente

SQUADRE - Gruppo	Punti
1° Gruppo Abbiate Guazzone	357
2° Gruppo Varese	354
3° Gruppo Vedano Olona	335
4° Gruppo Cassano Magnago	332
5° Gruppo Malnate	321
Seguono Tradate, Saronno, Brinzio, Carnago, Ferno, Lonate Ceppino, Besano, Gallarate.	

Tiratori U.I.T.S.	Gruppo	Punti
1° Aries Gabriele	Vedano O.	187
2° Marchiorato Mario	Malnate	185
3° Spagnolo Loris	Abbiate G.	180

Tiratori Esordienti A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Manniello Alberto	Varese	174
2° Cocco Marco	Abbiate G.	164
3° Crosa Michele	Varese	164

Tiratori Master A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Pallavicini Claudio	Varese	180
2° Rossato Carlo	Cassano M.	174
3° Verdelli Antonio	Varese	161



Premiazione della squadra della Sezione di Bergamo vincitrice del Trofeo Albisetti

# Dedicato all'87<sup>a</sup> Adunata Nazionale Alpini

## PORDENONE 9-10-11 maggio 2014

**HANNO SCRITTO DI NOI:**

### Vi abbiamo meritato, adesso ispirateci

**La città ha lottato per ospitare l'evento e vivere lo spirito alpino. Ora chiede un contagio di valori per uscire dalla crisi.**



Benvenuti, alpini.

Siete già tanti, da oggi sarete tantissimi. Siete in una città che si è messa in gioco per voi e vi ha fortemente voluto dal 15 settembre 2012, giorno dell'assegnazione dell'ottantasettesima adunata nazionale. Una città che si è battuta, ha vinto la concorrenza di altre terre, altre genti e oggi ha conquistato il privilegio di tributarvi, col presidente del Consiglio in tribuna, ciò che meritate: il grazie di un intero Paese.

Perché c'eravate quando c'era da versare il sangue per i nostri confini; quando la terra tremava e gli edifici venivano giù, con tutto il loro carico di morte e distruzione; quando i fiumi esondavano e invadevano le nostre case.

Ma c'eravate anche quando c'era un fosso da pulire sotto il sole cocente d'agosto e nessuno vi guardava. O una staccionata da tirar su, un muro da ridipingere, corridori dilettanti a cui indicate la strada durante una marcia podistica.

Coraggio è amore per la patria in tempo di guerra, spirito di servizio, dedizione, fatica e sacrificio per gli altri nei giorni di pace.

Un sorriso, le rughe disegnate dal tempo e quel cappello con la penna nera così distinguibile, riconoscibile e raro nella forma e nella sostanza, proprio come chi ci sta sotto.

Benvenuti, alpini.

Siete in una città che ha molto del vostro essere. Tra persone che hanno lavorato duro, negli anni, per costruirsi un presente e un futuro. E spesso, proprio come voi, l'hanno fatto in silenzio, senza il giusto tributo da chi manovrava le leve del potere. (... *omissis*)

Ecco sulla terra di questa città state camminando, e camminerete in questi giorni, cari alpini. Una città che attende da voi un segnale, una nuova ispirazione. Un sogno che affondi le radici nella tempra del passato, ma sappia guardare al futuro. Una ritrovata capacità di sacrificarsi per se stessi e per gli altri, il coraggio di ripartire dalle cose che sappiamo fare, e fare bene. La forza di rimettersi in gioco perché, sì, le regole sono cambiate, ma alla fine sono sempre i migliori a vincere. Troverete gente che ha esposto bandiere coi colori in cui si sforza ancora di credere, nonostante tutto, gente che vi attende da mesi. Persone che vi hanno liberato le strade

chiudendo uffici, lasciando a casa dipendenti, spostando macchine e ripianificando per qualche giorno le proprie esistenze.

Bambini che con i loro insegnanti lavorano da settimane per imparare la propria cultura e farsi contagiare dai vostri valori. E qualcuno, sì, più di qualcuno, non lo troverete. Perché se n'è andato «lontano dal casino, dagli eccessi e dalle bevute, da una città che sarà invasa, paralizzata, dove sarà impossibile anche solo spostarsi, figuriamoci prendere un caffè».

Beh, dategli torto. Noi siamo qui.

Vi abbiamo aspettati e meritati. E siamo sicuri: non ce ne pentiremo!

**Antonio Bacci**

da *Messaggero Veneto*

supplemento al numero di Sabato 10 maggio



## «Siete i custodi del nostro spirito»

**Le penne nere friulane incassano la promozione di Primicerj.**

**Il generale di corpo d'armata:**

**«A Pordenone festa di popolo»**

*«Quando si tratta dimettersi all'opera e di agire, gli alpini in congedo o non più attivi - sottolinea Primicerj - sono sempre i primi a perpetrare quei valori acquisiti sotto le armi come lo spirito di corpo, la solidarietà, l'amicizia, il sacrificio, che sono anche quelli della gente di Pordenone. E in questi momenti è bello ritrovarsi: questa Adunata è una festa di popolo».*

Lo dice sorridendo il generale, che nella sua vita è stato in missione nei Balcani e in Afghanistan, e ha girato l'Europa come addetto militare delle ambasciate italiane.

*«In nessuna parte ho riscontrato qualcosa che si avvicini minimamente a quello che vivono gli alpini in fatto di affetto, unione, visibilità da parte della popolazione»*, sottolinea l'alto militare.

Un amore e un'ammirazione per i valori che rappresentano gli alpini, quelli che si tramandavano generazioni di ragazzi sotto la leva e che si perpetuano anche oggi che le Forze armate sono cambiate, fatte di professionisti.

Un esercito che, se un volta rappresentava l'Italia tutta in maniera omogenea, per effetto della leva obbligatoria, ora si presenta nei numeri di molto sbilanciato a favore dei ragazzi che provengono dal Centro, Sud Italia e Isole.

*«La massa di coloro che presenta domanda per far parte dell'esercito e degli alpini, viene dall'Italia centro meridionale - spiega la penna bianca -. Bisogna prendere in considerazione l'aspetto sociale dell'arruolamento, sbocco di lavoro per talune regioni. Ma c'è anche da dire che, tra i volontari della ferma prefissata di un anno che si possono poi riconfermare per altri quattro, la presenza della componente dell'Italia settentrionale, bacino di tradizionale reclutamento alpino, è passata dal 20 per cento di due anni fa*

*al 36 per cento di oggi».*

**Lieta Zanatta**

*da Messaggero Veneto  
supplemento al numero di Sabato 10 maggio*



## LA LETTERA DEL CAPO DELLO STATO ALL'A.N.A.

### «Questi uomini sono la guida che consente ai giovani di imboccare una rotta sicura»

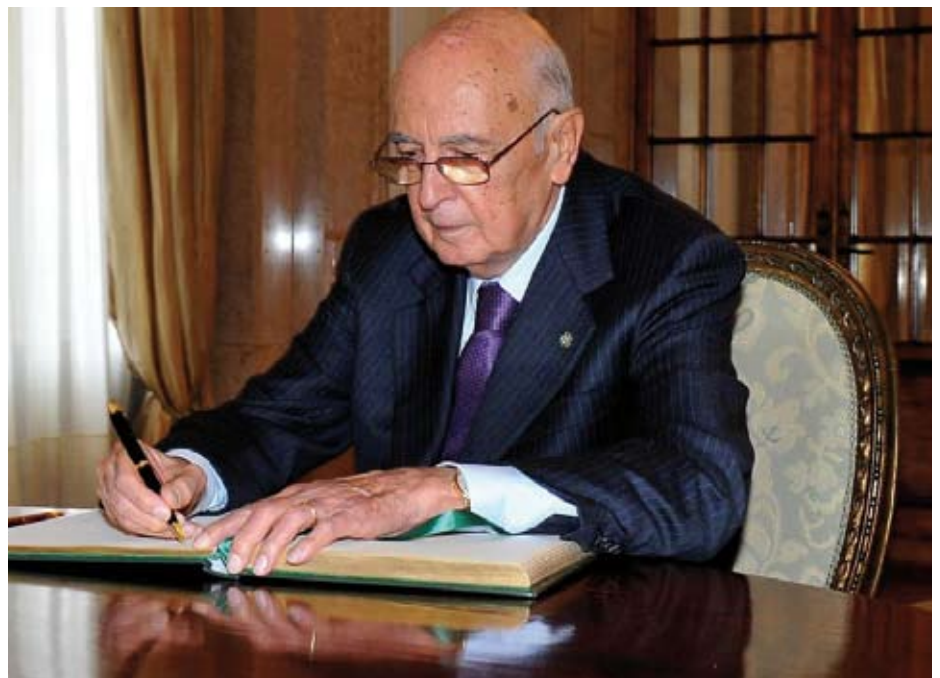
*In occasione dell'87ª Adunata degli Alpini, rivolgo il mio deferente pensiero al Caduti e saluto il Labaro dell'Associazione, simbolo della dedizione al dovere che da sempre contraddistingue le penne nere.*

*Nella sua ultracentenaria storia il glorioso Corpo, custode di antiche tradizioni e dei più alti e nobili valori umani e morali, ha offerto un contributo straordinario, in guerra e in pace, alla costruzione del nostro Paese.*

*Oggi gli alpini, in prima linea nelle missioni internazionali per la sicurezza e la stabilizzazione delle aree di crisi e negli interventi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali, costituiscono una componente fondamentale e altamente apprezzata dell'Esercito e delle Forze Armate.*

*In questa giornata, il mio plauso va anche all'Associazione che, con la generosità e la laboriosità della gente di montagna e traendo esempio e insegnamento dalla preziosa esperienza militare degli aderenti, si prodiga costantemente e senza risparmio in attività a sostegno del Paese e dei cittadini.*

*Essa svolge, in particolare, una meritoria opera di accompagnamento e guida delle nuove generazioni che, oggi, stentano a*



*trovare una sicura rotta per indirizzare le proprie energie vitali verso un impegno attivo, consapevole e responsabile nella società.*

*Con questi sentimenti e con l'augurio per una perfetta riuscita della manifestazione,*

*rinnovo il mio apprezzamento alla specialità e all'Associazione e invio a lei e a tutti i convenuti in Pordenone un caloroso saluto.*

**Giorgio Napolitano**

## Quegli uomini speciali con il successo nel dna

**Lo scrittore, le Tre cime di Lavaredo, un racconto per capire il Corpo.  
L'ascesa nel ghiaccio e quell'antica, ragionevole rinuncia divenuta rimpianto**

Ho fatto l'Alpino e lo dico con orgoglio. Mi piaceva tutto, del Corpo degli Alpini. Non sono **"soldati speciali"**, sono **"uomini speciali"**. Ero un ufficiale, il più in basso degli ufficiali, con una sola stella sulla spalla, e comandavo un plotone, 42 uomini. I miei soldati erano migliori di me, più audaci, più tenaci, più forti, molto fieri del corpo a cui appartenevano, ben disposti alla fatica, alla lunga marcia, alle alte quote, alle salite rischiose, ed eran tutte rischiose, perché l'alpino non sale su per i monti come un turista, leggero ed accessoriato, l'alpino sale con sulle spalle uno zaino pesante, scarponi da marcia e non da rampicata. Quel che mi piaceva di più nel mio reparto (ma credo che valga

per ogni reparto alpino) era la fedeltà ai programmi. Se avevamo informato il Comando di Brigata (la Settima, o Cadore, che stava a Belluno), che facevamo una lunga marcia scavalcando tre selle sui 2.200-2.700 metri, a nessuno veniva in mente di cambiare strada e tagliare più in basso, arrivando a destinazione più presto e meno stanchi. L'alpino sa che realizzare un progetto ha un costo, ma quando l'hai realizzato sei contento e dormi bene, mentre se lo tradisci non stai bene e non dormi.

**Ferdinando Camon**  
da *Messaggero Veneto*  
Domenica 11 maggio

## ...qualche ricordo dell'87<sup>a</sup> Adunata Nazionale



Sfila il Labaro dell'A.N.A.



...Alpini di ieri...



La sfilata vista dall'interno



Cartelli sostituiscono lo striscione della Sezione



Primi passi dei Gagliardetti



Striscione della Zona 2



I Tricolori chiudono la sfilata della Sezione di Varese



Sorvolo delle Freccie Tricolori



Incontro con Luca Barisonzi



Cucina "da campo"



Pranzo nell'accampamento



Ammainabandiera nell'attesa

## 87ª Adunata in "Pillole"

• L'Adunata si è svolta in periodo elettorale dove ognuno sventola la bandiera che più gli accomoda: a Pordenone la Bandiera era una sola, quella italiana. Ogni Alpino ha le sue idee, ma la Bandiera è sempre il Tricolore.

• La quasi totalità degli Alpini girava col nastrino giallo sul Cappello. Significa solidarietà ai Marò detenuti in India. Visto che i politici approfittano anche delle nostre Adunate per mettersi in mostra, pensino anche a questo messaggio.



• L'Adunata, si sa, è da molti anni il più grande raduno di camper. Uno dei problemi degli organizzatori è quello di trovare spazi attrezzati per loro. Pordenone è stata all'avanguardia: assolutamente niente da ridire: le aree loro destinate erano quanto di meglio fino ad ora. Meglio non ripensare a quelle di qualche Adunata degli anni scorsi!

• Guardando le mappe della città, preoccupava la lontananza dal centro di alcune aree attrezzate. L'esperienza degli anni scorsi di autobus navetta stracarichi e senza orari impensieriva gli Alpini, non tutti sono baldi giovani. Bene, a Pordenone c'erano autobus navetta puntualissimi ogni quindici minuti, gratuiti e con autisti cortesi e comprensivi. Tanto di cappello (Alpino) agli organizzatori.



• Da sempre alle Adunate partecipano anche molte mogli che, molto spesso, si adattano a sistemazioni "da campo" pur di stare vicino al loro Alpino e passano ore in piedi alle transenne pur di poter applaudire con orgoglio il loro prode. Un ringraziamento particolare anche perché l'11/05 era la Festa della Mamma. Grazie e un bell'applauso anche a loro.

• La visita alla Cittadella è sempre un momento di commozione: il confronto tra come eravamo e come siamo è spesso impietoso. Ma tant'è, siamo orgogliosi della nostra naja, del nostro Cappello, della nostra penna e anche di come siamo!

• Andando a Pordenone sono passato da paesi dove abitavano, e spero abitino ancora, alcuni miei Alpini. Avevano firmato, perché non li dimenticassi, la spallina con la stelletta, che conservo gelosamente. Non vi ho dimenticati e spero di ritrovarvi qualche volta, sempre che ci riconosciamo!

• Si vedono spesso delle Alpine. Riescono ad essere perfino eleganti nella loro divisa, sono molto composte e, credo, molto corteggiate. Ai miei tempi era fuori luogo persino pensarci.



• Il Veneto e il Friuli hanno una forte produzione di vino: non dico che le scorte siano terminate, ma una buona tosata è stata data. Senza contare il consumo di birra. Parlare, cantare, mangiare panini con la salsiccia o la porchetta secca la gola, è acclarato. Però ricordiamo sempre che, purtroppo, nella storia degli Alpini c'è ancora più sangue che vino!

• Si sono visti molti Cappellani Alpini, oltre all'Ordinario Militare Mons. Marciànò. Vediamo in loro gli eroici Cappellani del tempo di guerra e, segnatamente i nostri Don Pollo e Don Gnocchi saliti alla gloria degli Altari. Grandi uomini, grandi sacerdoti, grandi Alpini.



• Gli ingressi al centro storico di Pordenone erano presidiati da vigili urbani molto cortesi, ma altrettanto decisi a far rispettare l'ordine. Trabaccoli fuori! Non è che se ne sia sentita la mancanza.

• Anche la sfilata è stata grandiosa. Per la seconda volta, che mi ricordi, i tempi sono stati non solo rispettati, ma addirittura anticipati. E, memore degli anni scorsi, me l'ero presa comoda nel portarmi all'ammassamento. Per poco non ho dovuto rincorrere il corteo: alle 14, ora prevista per l'inizio dello sfilamento del settore, era già partita la Protezione Civile, le sezioni dell'Emilia Romagna e le Sezioni della Lombardia prima di noi. Il lato positivo è che non c'erano i soliti lunghi intervalli tra Sezione e Sezione e tra le bande: il corteo era più compatto. Bisognerà tenerne conto negli anni a venire.



arraffato qualcosa, ma hanno rovinato la più bella festa alle loro vittime.

• Altro grosso problema delle nostre Adunate sono i borseggiatori e i ladri in genere: sono abilissimi nello sfruttare la confusione e molti ne sono vittime. Hanno anche rubato nei campi svaligiando camper e tende. Peccato, hanno

• Tra gli Alpini che hanno sfilato, molti applausi ha raccolto un Alpino ultra centenario che era in carrozzella, ma prima della tribuna ha voluto fare qualche orgoglioso passo, anche se malfermo. Le autorità sono scese e si sono molto congratulate con lui, che era felicissimo.



• Tra gli spettatori ho visto anche il maresciallo Barisonzi quello, per intenderci, ferito gravemente in missione e costretto su una sedia a rotelle. Con lui abbiamo dimostrato un vero spirito di corpo e abbiamo contribuito a costruirgli una casa adatta alle sue esigenze. Ci ringraziava e noi lo abbiamo applaudito. Grazie maresciallo, ti siamo sempre vicini.



• Ci sono state, ma è ovvio, centinaia di chiamate al pronto soccorso: qualche problema cardiaco o di glicemia, molte ferite da cadute, molti che hanno alzato un po' troppo il gomito, ma anche qualche ragazza e ragazzo addirittura in coma etilico. Così, per la cronaca.

• Ognuno vive come può, ma all'Adunata piombano diverse centinaia di abusivi, quelli che la gente chiama "vu cumprà". Erano talmente tanti che sono successe scazzottate con i loro colleghi regolarmente autorizzati. Guerre tra poveri!

• Nessuno si aspettava tale affluenza per l'Adunata a Pordenone, forse era una recondita speranza degli organizzatori, cui va tutta la nostra lode e riconoscenza. Hanno brillantemente risolto anche una necessità fisiologica molto comune e hanno sistemato una quantità, direi sufficiente, di toilettes mobili. In altre Adunate, pure ben riuscite, se ne è sentita la carenza.

• Vogliamo proprio fare un appunto agli Alpini che hanno sfilato? Facciamolo: bisogna cercare di tenere un allineamento decente, specie quando si passa davanti al Labaro e alle autorità. Altrimenti possiamo dare l'impressione più di un branco di pecore che non di Alpini.

## SPORT VERDE

### 6<sup>a</sup> edizione Trofeo "Alpino Salvatore Grandinetti" a.m. Gara di mountain-bike e corsa - Ferno 22 giugno 2014

Nel meraviglioso scenario del Parco de Ticino, in località Tornavento (Lonate Pozzolo – VA) si è svolta la 6<sup>a</sup> edizione del trofeo Salvatore Grandinetti A.M. per commemorare il nostro amico alpino prematuramente andato avanti.

La competizione a squadre, aperta sia agli alpini che ai simpatizzanti, ha avuto inizio alle ore 9:00 con partenza dalla storica "Dogana Austroungarica" sviluppandosi sostanzialmente su un percorso a due livelli, in un circuito a "otto" immerso

nella natura e curiosamente incrociato per mezzo di ponti di attraversamento del canale "Villoresi" e canale "Industriale" e con salite/discese che hanno comportato un rilevante impegno fisico.

Le squadre, organizzate con due atleti a staffetta, erano composte ciascuna da un ciclista in mountain-bike e cambio con un podista. La gara, così definita, impegnava il ciclista a percorrere due volte il circuito (12 km circa) e passare il testimone al podista pronto per l'ultimo giro (6 Km circa), per un totale di ben 18 Km.

Tutto si è svolto con estrema fluidità grazie all'organizzazione efficiente e ben roduta del Gruppo Alpini Ferno che ha realizzato e gestito l'evento collocando gli alpini e il personale di supporto per reagire prontamente al verificarsi di episodi con impatto sulla sicurezza e primo soccorso. Infatti, nella pianificazione del circuito e secondo una logica di probabilità nonché controllo della competizione nei punti intermedi, si è provveduto alla collocazione degli alpini affiancati al personale della Croce Rossa Italiana per eventuali tempestivi interventi di pronto soccorso, al personale della Protezione Civile/Carabinieri in congedo per la sicurezza e pronto intervento ed infine alla Polizia Locale per la viabilità e l'ordine.



Partenza della frazione Mountain Bike

All'arrivo gli atleti hanno trovato un punto ristoro che esperte mani femminili hanno saputo gestire per lenire l'affanno di tanta fatica.

Radunati tutti a fine competizione in un clima goliardico, si è elevato rapidamente il gioioso brusio generale nello scambio di commenti sui dettagli, le tattiche e le difficoltà incontrate nonché gli errori per aver mancato il titolo conquistato dai meritevoli e addirittura, nel clima di allegria, una voce fuori dal coro ha pure evidenziato di aver raggiunto il traguardo

inseguendo il fantomatico miraggio di un prosecco.

L'ultima fase della manifestazione ha dato il via alla premiazione che ha gratificato un po' tutti gli atleti partecipanti, dalla squadra vincitrice, al gruppo con maggior punteggio, ai vari riconoscimenti, in particolare alla squadra fanalino di coda, quest'ultima totalmente al femminile che un errore di percorso ne ha purtroppo condizionato il risultato.

Ciò nonostante, tutti hanno ricevuto il plauso di tutti nello spirito della competizione ma

anche nei valori dell'alpino per condividere gioie con chi è rimasto indietro esaltando la forza del gruppo.

La manifestazione ha dunque avuto il gradimento di tutti a cui si aggiunge quello del Gruppo Alpini di Ferno che con l'occasione desidera ringraziare gli Atleti e tutti coloro che hanno partecipato a qualsiasi titolo e che hanno reso possibile la manifestazione.

Un caloroso Saluto a tutti e un Arrivederci alla prossima edizione del Trofeo Grandinetti!

#### CLASSIFICA 6° TROFEO "ALPINO SALVATORE GRANDINETTI" a.m.

##### Classifica Staffette Alpini

	Mountain-bike	Corsa	Tempo Totale
1 <sup>a</sup> Carnago A.....	Toniolo Antonello ..... 34' 15"	Granfo Luca.....24' 08"	.....58' 23"
2 <sup>a</sup> Malnate A.....	Zanasca Adriano ..... 34' 34"	Colasurdo Daniele.....26' 58"	.....1 01' 32"
3 <sup>a</sup> Carnago B.....	Piatto Alessio ..... 36' 09"	Della Ventura Antonio.....26' 23"	.....1 02' 32"

Seguono altre 13 staffette

##### I Migliori di Mountain-bike

1° Toniolo A.....	Carnago A.....	34' 15"
2° Zanasca A.....	Malnate A.....	34' 34"
3° Piatto A.....	Carnago B.....	36' 09"
4° Andreoletti D.....	Besano A.....	36' 37"
5° Ciria A.....	Malnate B.....	37' 54"

##### Trofeo del Presidente

1° Gruppo Carnago	punti .....	25
2° Gruppo Malnate	".....	22
3° Gruppo Capolago	".....	20

##### I Migliori di Corsa

1° Mora M.....	Capolago.....	23' 10"
2° Marchesin C.....	Cassano M.....	23' 56"
3° Granfo L.....	Carnago.....	24' 08"
4° Cordoni S.....	Vedano O.....	26' 11"
5° Della Ventura A.....	Carnago.....	26' 23"

4° Gruppo Cassano M.	punti .....	18
5° Gruppo Besano	".....	16

Seguono Vedano Olona, Ferno, Abbiate Guazzone



Premiazione Squadra Carnago A vincitrice Trofeo Grandinetti



Gruppo degli organizzatori del Trofeo Grandinetti

## SPORT VERDE

### Dietro le quinte delle prime Alpiniadi Estive Cuneo - 5-8 giugno 2014

Nella mattinata del 5 giugno alla guida del pulmino della P.C. con a bordo Daniele, Piero e i due Maurizio siamo partiti alla volta di Cuneo per partecipare alle gare delle imminenti alpiniadi.

Nel pomeriggio ci avrebbe raggiunti un altro gruppo in auto con Alessio, Alberto, Roberto e Renzo. Il campo base con questi atleti lo abbiamo trovato a pochi chilometri da Cuneo presso un agriturismo immerso nella campagna: una vera oasi di pace. Un vecchio casale piemontese perfettamente ristrutturato comprendente una parte padronale con cucina al piano terreno per gli ospiti e altra parte composta da quattro stanze col loro servizio. Tutto molto curato e arredato con ricordi di famiglia e oggetti appartenenti al proprietario e gestore Signor Sergio; la struttura ci ha accolto con questa dedica all'ingresso del famoso architetto Renzo Piano: "la natura che preferisco è quella in cui si riconoscono le tracce delle mani, quella conquistata a fatica, sudata, che ci parla dei bisnonni e dei trisnonni, dove riconosciamo i segni di chi ci ha preceduto e speriamo vengano lasciate le impronte di chi ci seguirà."

Perfetto: ottimo inizio con citazione che riprende il nostro credo alpino! Nel pomeriggio a Borgo San Dalmazzo espletate le formalità di accreditamento presso il Centro Bertello partecipiamo al cerimoniale di apertura delle prime gare estive di queste alpiniadi: alzabandiera, Santa Messa al campo, corteo per le vie cittadine, accensione del tripode olimpico e discorsi di rito. Il gran numero di alpini giunti da ovunque con vessilli e gagliardetti che occupano ogni angolo di Borgo per questo evento richiamano alla mente uno dei tanti raduni di raggruppamento che si svolgono durante l'anno. I nostri atleti tuttavia scalpitano e sono con mente e corpo già proiettati alle prime gare di venerdì sei giugno.

La mattina presto ci trasferiamo a Chiusa di Pesio a venti chilometri da Cuneo dove in un paesino completamente imbandierato e pieno di gente avrà luogo la prima gara: campionato nazionale

*I nostri rappresentanti sfilano per le vie di Borgo San Dalmazzo*



A.N.A. corsa in montagna a staffetta.

Noi partecipiamo con tre pattuglie, due di tre atleti e una di due. Il tempo favorevole e l'organizzazione impeccabile e coinvolgente fanno giusta cornice alle prove degli Alpini. Il percorso che partendo dalla piazzetta del paese si snoda lungo le sue vie per poi arrampicarsi sui boschi attorno allo stesso per 7600 metri con dislivello di circa 180 metri è duro ma poiché lungo il tracciato gruppi di scolaresche festanti sventolano bandierine tricolori incitando gli atleti viene percorso tutto d'un fiato.

Il nostro risultato è molto confortante quindi dopo una buona doccia e il pranzo ci trasferiamo nuovamente a Borgo per la seconda gara del pomeriggio: campionato A.N.A. duathlon, corsa e mountain bike. La nostra sezione partecipa con tre atleti: lo stakanovista Alberto (due gare in una giornata) e il Bruno e l'Angelo che ci hanno raggiunto in giornata da Varese. La gara è entusiasmante con partenza degli atleti da Borgo con una frazione di 6 km di corsa e la successiva con la bike

di 11,5 km. La nostra pattuglia è molto omogenea, tuttavia il buon Alberto si è fatto attendere molto al traguardo con nostra grande preoccupazione: lo sfortunato atleta è caduto, ha perso la catena un paio di volte e come se non bastasse gli si è bloccata la ruota della bike. Trafelato e tutto sporco è riuscito a finire la gara ugualmente consentendo agli altri compagni di ottenere un comunque onorevole piazzamento (sei un mito Albé). Il giorno di sabato 7 giugno il teatro della tenzone è a Limone Piemonte sul colle di Tenda dove finalmente (per il dna del sottoscritto) gli Alpini non dovranno più correre come forsennati

ma cimentarsi nel campionato nazionale A.N.A. di marcia di regolarità in montagna a pattuglie. Quei mattacchioni di organizzatori hanno allestito un percorso di circa 18 km con 800 metri circa di dislivello con tratti di salita e discesa (tipo tracciati di piste da ski! Pazzoidi!) dove tenere il passo è un eufemismo. Noi partecipiamo con tre batterie con i già collaudati Maurizio, Roberto, Renzo, Bruno e Angelo e i nuovi rinforzi sopraggiunti da Varese, Giorgio, Daniele, Egidio e Giulio. La giornata è bellissima ma molto calda per fortuna siamo in altura e la partenza è poco prima e dopo le ore 9. Il tracciato si snoda lungo la rete dei forti dell'ultima guerra sul confine italo francese, peccato non averci dotati di schioppo cosicché avremmo potuto riprendere una parte di nostro suolo patrio. Il sottoscritto con l'incarico di coordinatore e accompagnatore dei nostri atleti, avendo a disposizione circa tre ore di competizione, decide giustamente di fare una sgambata zainetto e bastoncini sui sentieri di queste belle montagne

marittime. Dopo un breve tratto lungo il tracciato della gara mi dirigo verso l'Alpe Papa Giovanni XXIII dove troverò un eremo di frati cappuccini. Col salire entro presto in una natura incontaminata di gelsi, lecci e grandi pascoli trapuntati di genziane, arnica e alisso montani in un tripudio di colori dal bianco al giallo per finire al blu cobalto; lo squittire di numerose marmotte che corrono da una tana

*Santa Messa al campo*





# SPORT VERDE

Gruppo di atleti della Sezione di Varese partecipanti alle staffette



all'altra mi distoglie dal regolare procedere lungo il sentiero.

Giungo presto all'eremo a quota 1800 dopo aver attraversato un paio di torrenti ricchi di acque dei nevali più a monte ancora presenti. Dopo aver avuto indicazioni da un frate del luogo mi dirigo fino a quota 2200 al colle Ciotto Mien dove superato un lungo nevaio (che goduria!) arrivo in cima e posso osservare tutto il teatro della corsa dei miei atleti. Essendo passate due ore e poco più decido di rientrare alla base e mi fiondo giù per i sentieri fino a Limone Piemonte. I ragazzi hanno terminato la gara stravolti ma con risultati ancora confortanti e quindi quando ormai sono già le tre del pomeriggio finalmente ci sediamo a tavola.

L'umore è alto e questo è molto importante anche se trascorsi due giorni con loro non avevo dubbi sulla loro grande disponibilità, serietà di comportamento e umanità: non per niente sono Alpini. L'unica cosa che mi ha fatto specie è quella di sentirli continuamente parlare di tempi di percorrenza, km/ora, frequenze cardiache, etc., decisamente sotto quei cappelli c'è gente abituata a frequentare la montagna più come una palestra che non un rifugio di vita e libertà per l'anima come accade al

Una pattuglia della Sezione di Varese alla partenza della Marcia



sottoscritto.

La sera del sabato prima del botto finale della gara domenicale ci trasferiamo tutti a Chiusa per accogliere l'ultimo drappello sopraggiunto da Varese il più numeroso altri nove atleti: Mariano, Stefano, Giuseppe, Renato, Damiano, Mario, Matteo, Marco e Gennaro accompagnato da Signora (per l'incitamento di rito). Dopo un po' di festa tutti insieme a

anna per l'ultima fa-

tica del giorno dopo. Ci trasferiamo domenica 8 giugno a Cervasca, a quindici chilometri da Cuneo, per il campionato nazionale A.N.A. di corsa in montagna individuale. Anche qui gli organizzatori non si sono fatti mancare nulla: un percorso di 7420 metri con dislivello di 447, parte su asfalto e parte in sentiero campestre, con attacco immediato a salire dalla partenza (roba da stroncare di corsa un'intera sezione come la nostra), ma che i ragazzi dimostrano di essere abituati a superare. Gara principale che determinerà le sorti della classifica finale per Sezioni. I nostri atleti sono tosti pur non essendo in numero competitivi con Sezioni quali Bergamo, Trento o Sondrio, e il risultato finale è molto soddisfacente.

Terminato il torneo non ci resta che fare un po' di festa prima di partecipare a premiazioni e chiusura della manifestazione con rientro a Varese. Molti ragazzi rientrano a casa, il sottoscritto con alcuni fedelissimi i due Maurizio, il Piero e lo Stefano si sciroppano tutta la cerimonia di chiusura sotto un'afa e un sole ferragostano.

Le pene dei vari discorsi e le cadute del cerimoniere ormai ombra vagante sul palco dopo tre giorni di sostenuto lavoro, sono superate all'atto delle premiazioni.

La nostra sparuta truppa ha bruciato diverse corazzate molto più numerose e avvezze a risultati importanti nelle competizioni nazionali: un più che onorevole 10° (decimo) posto mi ha fatto per un attimo abbandonare l'aploomb da consigliere accompagnatore ed esultare da sportivo con tutti i nostri ragazzi.

E' stata grazie a loro un'esperienza

## ALPINIADI ESTIVE Sezione CUNEO 5 - 8 giugno 2014

### STAFFETTA CORSA IN MONTAGNA

#### CHIUSA PESIO 06 Giugno

#### 1ª Categoria (70 Squadre classificate)

16ª Varese 1' 37' 27"  
Alberto Pini, Alessio Piatto, Maurizio Mora

33ª Varese 1' 48' 35"  
Roberto Brusa, Renzo Croci, Daniele Colasurdo

#### 3ª Categoria (26 Squadre classificate)

9ª Varese 1' 20' 39"  
Maurizio Munaretto, Piero Zanetti

Sezioni classificate 31 **VARESE al 12° posto**

### DUATLON CORSA e MOUNTAIN BIKE

#### BORGO S. DALMAZZO 06 Giugno

#### 4ª Categoria (24 concorrenti classificati)

8ª Angelo Cirila (Gr. Malnate) 55' 46"

19ª Alberto Pini (Gr. Brinzio) 1' 03' 23"

#### 5ª Categoria (16 concorrenti classificati)

5ª Bruno Roncato (Gr. Malnate) 55' 43"

Sezioni classificate 29 **VARESE al 13° posto**

### MARCIA di REGOLARITA' IN MONTAGNA

#### LIMONE PIEMONTE 07 Giugno

#### Categoria Media Bassa (90 pattuglie classificate)

48ª Varese penalità 639,84

Egidio Gonzato, Renzo Croci, Giulio Pedraioni

49ª Varese penalità 648,25

Giorgio Bai, Daniele Pianaro, Maurizio Munaretto

75ª Varese penalità 949,12

Roberto Brusa, Angelo Cirila, Bruno Toncato

Sezioni classificate 33 **VARESE al 17° posto**

### CORSA INDIVIDUALE IN MONTAGNA

#### CERVASCA 08 Giugno

#### 1ª Categoria (30 concorrenti classificati)

17ª Daniele Colasurdo (Gr. Malnate) 1' 02' 21"

#### 2ª Categoria (55 concorrenti classificati)

30ª Paolo Brusa (Gr. Capolago) 1' 02' 26"

40ª Damiano Piatto (Gr. Carnago) 1' 07' 18"

#### 3ª Categoria (77 concorrenti classificati)

22ª Paolo Negretto (Gr. Capolago) 56' 57"

35ª Roberto Brusa (Gr. Capolago) 1' 00' 42"

#### 4ª Categoria (70 concorrenti classificati)

7ª Maurizio Mora (Gr. Capolago) 54' 26"

11ª Alberto Pini (Gr. Brinzio) 55' 30"

19ª Alessio Piatto (Gr. Carnago) 58' 51"

27ª Gianluca Torelli (Gr. Capolago) 1' 00' 09"

51ª Stefano Taffi (Gr. Malnate) 1' 09' 44"

#### 5ª Categoria (72 concorrenti classificati)

21ª Giuseppe Dascanio (Gr. Brinzio) 45' 21"

60ª Mariano Pesavento (Gr. Malnate) 55' 41"

#### 6ª Categoria (45 concorrenti classificati)

4ª Renato Pegorin (Gr. Brinzio) 42' 16"

15ª Gennaro Anania (Gr. Brinzio) 46' 58"

#### 7ª Categoria (57 concorrenti classificati)

8ª Piero Zanetti (Gr. Vedano Olona) 45' 44"

12ª Mario Perucchini (Gr. Leggiano) 49' 32"

42ª Maurizio Munaretto (Gr. Cocquio T.) 57' 20"

#### Categoria "Z" Aggregati (23 concorrenti classificati)

15ª Marco Negri (Gr. Brinzio) 1' 08' 20"

17ª Matteo Brusa (Gr. Capolago) 1' 11' 30"

Sezioni classificate 48 **VARESE al 6° posto**

### CLASSIFICA ASSOLUTA ALPINIADI ESTIVE

**VARESE al 10° posto con punti 1867**

54 sezioni classificate

fantastica dove il risultato sportivo è stato di gran lunga inferiore a quello più strettamente umano e di fratellanza alpina: GRAZIE RAGAZZI a nome della Sezione e mio particolare!

**Alpino Guido Foglio Para**

## Un Alpino Sacerdote è diventato Vescovo!

*Città del Vaticano, 20 febbraio 2014. - Il Santo Padre Ha nominato il Padre Damiano Giulio Guzzetti, M.C.C.J., già missionario in Uganda, Vescovo della Diocesi di Moroto (superficie: 14.857; popolazione: 470.000; cattolici: 229.368; sacerdoti: 35; religiosi: 109), Uganda. Il Vescovo eletto è nato nel 1959 a Turate (Italia). Entrato in Noviziato con i Padri Comboniani nel 1983, ha emesso la professione perpetua ed è stato ordinato sacerdote nel 1989. Dal 1989 al 1994 Ministero pastorale in Italia, per l'animazione missionaria e la promozione vocazionale della sua Congregazione; dal 1994 al 2009 Vicario parrocchiale a Namalu e Naoi, e poi Parroco della parrocchia di Matanynella, nella Diocesi di Moroto; dal 1999 al 2002 Membro del Consiglio Provinciale della Congregazione dei Missionari Comboniani in Uganda; dal 2009 al 2014 Formatore nella Casa di Postulato della sua Congregazione in Uganda, Economo e docente presso il "Queen of Apostles Philosophy Centre" a Jinja; dal 2014 Destinato alla Provincia Missionari Comboniani del Cuore di Gesù dell'Italia. Succede al Vescovo Henry Apaloryamam Ssentongo, del quale il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della medesima diocesi, presentata per raggiunti limiti d'età.*

**Quando la notizia è giunta in Redazione il n° 1 di Penne Nere era ormai chiuso e pronto per la stampa.**

**Con qualche alchimia di impaginazione siamo riusciti ad inserire solo un trafiletto in una delle ultime pagine, per comunicare la gioia della Sezione di Varese e del Gruppo di Cassano Magnago per la nomina conferita a Damiano che, dopo aver prestato servizio nel 1978-79 a Merano nella Caserma C. Battisti, come Alpino della Compagnia trasmissioni, aveva scelto di diventare sacerdote missionario comboniano.**

**A cerimonia di insediamento ufficiale celebrata, abbiamo ricevuto dal Vescovo Damiano Guzzetti le note e le fotografie che pubblichiamo di seguito.**

### Una lettera dalla Diocesi di Moroto - Uganda

Una cosa è certa: le sorprese di Dio sono davvero incredibili. Faccio fatica ancora pienamente a rendermi conto di come in pochi mesi la mia vita è cambiata enormemente.

Ero rientrato in Italia per un servizio di animazione missionaria verso la fine del settembre scorso, con la prospettiva di lavorare in questo settore per qualche anno. Mi stavo ormai inserendo quando il febbraio scorso ricevo una telefonata da Roma per un colloquio.

E così mi ritrovo all'improvviso di fronte al dilemma di dare una risposta ad una richiesta che mai e poi mai pensavo arrivasse. L'animazione missionaria in Italia ho dovuto passarla a qualcun altro. Mi ritrovo ora inaspettatamente di nuovo nel cuore del Karamoja con l'incarico di gestire la Chiesa locale di Moroto.

E' passato poco più di un mese dalla mia ordinazione Episcopale e ancora faccio fatica pienamente a rendermi conto del nuovo ruolo e del servizio che ho appena iniziato. Per fortuna che l'esperienza negli alpini prima e poi fra i comboniani mi ha temprato nell'affrontare le situazioni imprevedute e di sbaraglio.

Come non c'è nessun corso che ti dia il diploma di diventare alpino o comboniano così non c'è nessuna università che ti dia la laurea per diventare vescovo. Si impara sul campo guardandosi un po' attorno e chiedendo consiglio quando non si sappia cosa fare.

L'esperienza della cordata insegna molto.



Il camminare insieme aiuta enormemente, anche se molte volte ci si deve fermare per aspettare chi è rimasto indietro o richiamare chi è fuggito avanti.

Al mio arrivo in diocesi i cristiani mi hanno riservato un'accoglienza rara e affettuosa e la celebrazione di consacrazione è stata davvero bella e commovente, dove ho ricevuto sostegno e incoraggiamento per il nuovo ministero.

Questi primi giorni da vescovo sono principalmente dedicati alla conoscenza delle varie strutture diocesane e delle persone che vi lavorano, mentre i fine

settimana li dedico ad una prima visita nelle parrocchie. I problemi e le sfide sono parecchi da affrontare considerando la situazione di povertà strutturale in cui si trova la maggioranza della gente.

Le risorse agricole del resto sono ancora precarie per le ostilità e i cambiamenti climatici mentre il bestiame rimane sempre il fulcro che manda avanti l'economia locale.

La relativa pace di questi ultimi anni sta però dando speranza per una nuova primavera di cambiamento e sviluppo. C'è tanta voglia di affrontare con fede e decisione le sfide radicate da parecchi decenni di insicurezza, razzie di bestiame e violenza. C'è lo sforzo per camminare insieme verso un Karamoja migliore e più stabile. Il lavoro perciò non manca e l'impegno degli agenti pastorali è quello di lavorare con tanta pazienza perché la meta è ancora molto lontana.

Il sapere di essere in cammino con tanta gente di buona volontà rasserena e conforta.

Vi chiedo il vostro ricordo nella preghiera perché possa coordinare al meglio la vita nuova che il Vangelo ha portato in questa terra e soprattutto perché il Suo Regno cresca anche in questo angolo remoto del pianeta.

Ringraziandovi sempre di tutto vi assicuro la mia preghiera e la mia benedizione.

Vi saluto cordialmente. Un abbraccio,

† Damiano



## Sezione di Varese

# Intra - Raduno intersezionale al memoriale dell'Alpe di Pala

Domenica 8 giugno, di buon'ora, con i Gruppi di Caravate, Bogno e Cocquio, accompagnati dai rispettivi Gagliardetti e dal Vessillo Sezionale e con gli amici del Gruppo di Cittiglio, ci siamo recati all'Alpe di Pala in località Miazzina per l'annuale appuntamento al Memoriale in ricordo di tutte le Penne Nere cadute per l'Italia.

Ammassamento nel piazzale Battaglione Intra ed in corteo, accompagnati dalla Fanfara Sezionale, si è raggiunto il Memoriale dove si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera, l'Onore ai Caduti e la celebrazione della S. Messa.

"Per non dimenticare", la scritta sul nastro tricolore a ricordare sempre che gli Alpini non dimenticano mai chi ha dato la vita



per difendere la Patria, così come ha poi ribadito il vice Presidente Vicario Nazionale Adriano Crugnola nel suo appassionato e vibrante intervento.

Presenti alla cerimonia il Prefetto, tanti sindaci, il Presidente della Provincia, il Vessillo della Sezione di Intra con quelli di Varese, Luino, Cusio Omegna, Valsesiana, Domodossola, Conegliano, Vercelli e ben 48 gagliardetti dei Gruppi; presenti anche i Reduci del Battaglione Intra Mosele Nildo, Abbiati Carlo e David Gianni, ed i Consiglieri Nazionali Superina e Lorenzo Cordiglia fresco di nomina.

**Armando Cadario**

## GAZZETTINO CISALPINO

### Gruppo Alpini di Vedano Olona Buon compleanno Repubblica Italiana

Nella grande storia di una Nazione confluiscano, da ogni parte, le mille e mille più piccole storie delle città e dei borghi, in comune la stessa bandiera.

Per gli Alpini di Vedano Olona è ormai tradizione camminare, sulla piccola strada delle celebrazioni della ricorrenza, con le altre componenti della Comunità.

Il Gruppo (una ventina di alpini in "divisa") lo ha fatto anche quest'anno coordinando le fasi della manifestazione:

- ammassamento dei partecipanti presso il Monumento agli Alpini,
- alzabandiera,
- corteo fino alla Piazzetta della Pace,
- discorso del neo eletto sindaco, Cristiano Citterio,

il tutto ritmato dalle percussioni e dai fiati della locale Filarmonica.

Un "bravo" e un "grazie" alle penne nere

presenti, qui e nel resto d'Italia, filo che annoda il passato al presente e insieme

indica il futuro.

**Gruppo Alpini Vedano Olona**



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Castellanza Il Generale C.A. Giorgio Battisti a Castellanza

L'Istituto Universitario "Carolina Albasio", assieme al Gruppo Alpini di Castellanza, agli Amici della Caserma Ugo Mara di Solbiate Olona, col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della città di Castellanza e con altre Associazioni, ha invitato presso la sala conferenze del CESIL, il comandante del NATO Rapid Deployable Corps – Italy, Generale di Corpo d'Armata, Giorgio Battisti, Alpino, per una serata con lo scopo di illustrare l'attività dei soldati italiani e di altri paesi in missione in Afghanistan.

Dopo la presentazione da parte del M. Rettore prof Antonio Colombo, e il saluto dell'Assessore alla Cultura Fabrizio Giachi, ha preso la parola il Generale Battisti per parlare del tema "Soldati che non conosciamo".

E' dall'inizio delle missioni all'estero che i nostri soldati si sono distinti per l'aiuto alle popolazioni che devono subire una guerra, soprattutto una guerra civile, e in Afghanistan i nostri soldati, Alpini e non, si stanno comportando con onore, abnegazione e coraggio. E il Generale Battisti ha ringraziato tutti e ha lodato il loro operato e la loro disponibilità.

Per farci comprendere il contesto, il Generale ha parlato dell'Afghanistan in generale, della situazione economica del paese, della condizione della popolazione, con particolare riferimento alle donne e ai bambini. Da ormai



profondo conoscitore di quella nazione, ha mostrato una serie di diapositive per dare un'idea del teatro in cui operano i nostri militari e ha sottolineato che, data la particolare conformazione orografica dell'Afghanistan, salvo che nelle grandi città, il popolo è diviso in clan che fanno capo ai paesi, che sono dispersi in una nazione vastissima e scarsamente popolata. Basti pensare che l'Afghanistan è grande molto più dell'Italia e ha una popolazione molto inferiore di numero: Afghanistan circa 640.000 km quadrati e circa 30 milioni di abitanti; Italia 301.000 km quadrati e 60 milioni di abitanti.

Da un punto di vista politico, l'Afghanistan si sta aprendo faticosamente alla democrazia; ha avuto elezioni politiche, li abbiamo aiutati ad aprire scuole e ad accettare che anche le ragazze possano accedere all'istruzione. C'è

da combattere il fenomeno degli insorti e degli attentati e da istruire un esercito e una polizia locale. I progressi sono tuttora allo stato embrionale ma, si sa, l'importante è iniziare. Poi l'aiuto della NATO non terminerà subito, ma proseguirà nel tempo, anche se in forma meno massiccia.

Questa è la realtà e per ogni trattativa bisogna parlare col capo del villaggio che, per ragioni ancestrali di isolamento, è diffidente perché gli

stranieri sono sempre arrivati per conquistare, per togliere e mai per portare.

Comunque il generale Battisti si è detto molto soddisfatto dei risultati ottenuti dai nostri soldati e sappiamo che anche suo figlio, col grado di capitano nell'Esercito Italiano, è stato diverse volte in missione laggiù e si può immaginare con quanta trepidazione il generale attendesse sue notizie. Ma è andata bene e adesso sono tutti e due in Italia.

La serata, dopo alcune domande da parte del numeroso pubblico presente, si è conclusa con un rinfresco nella sede del locale Gruppo Alpini: non capita tutti i giorni di avere ospiti il past president Bertolasi e l'attuale Presidente della Sezione di Varese Bertoglio e un Alpino che può vantare una carriera così prestigiosa come il Generale C.A. Giorgio Battisti!

**MaNi**

## Un giorno a S. Caterina del Sasso

Nell'Associazione Alpini sono ormai, purtroppo, un veterano; un veterano di tutto, dalle Adunate alle feste, dalle assemblee ai turni a Santa Caterina del Sasso.

E' così, c'è poco da fare, il tempo passa inarrestabile e cerco di usarlo al meglio. Ieri era il turno del mio Gruppo; una bellissima giornata che ha portato all'Eremo tantissima gente in auto, in bus, in camper, in moto e in battello. Tra l'altro non mi è mai capitato di vedere S. Caterina dal lago: deve essere molto suggestivo. C'è un gran via vai di barche di ogni tipo; dalla canoa alle barche a vela ai maxi yachts che passano, questi ultimi, rumorosi sollevando onde altissime che si frangono sulle rocce. Ho saputo, proprio ieri da una guida, che il lago lì sotto raggiunge la seconda profondità con 318 metri. Il massimo è invece raggiunto al largo di Caldè con circa 340 metri. Ma torniamo all'Eremo.

La prassi è che si arriva verso le 8,30 quando non c'è ancora nessuno, fa freschino e, sopra la camicia del Gruppo, per i vecchietti, è bene indossare qualcosa di consistente. Prima di scendere e posizionarci, facciamo una visita al bar di fronte per un bel caffè caldo. Poi espletata la burocrazia con l'incaricato della Provincia, con cui la Sezione ha stipulato

l'accordo di collaborazione, e ricevute le radio, andiamo a prendere posizione.

A me è capitato, con l'amico Carlo, di sorvegliare la chiesa. Non tutti ricordano che si entra in un luogo di culto, e non in un museo, per cui si deve portare il dovuto rispetto, credenti o no: quindi le suore laiche ci raccomandano di controllare sia l'abbigliamento che il tono di voce. Anche perché un impianto altoparlante diffonde del bellissimo canto gregoriano, che dovrebbe facilitare il raccoglimento e la corretta osservazione delle opere d'arte contenute: in fin dei conti si è venuti fin qui per questo o no? Anche perché di panorami sul lago ce ne sono moltissimi.

Gli altri di noi sono piazzati due, Mauro e Claudio, all'ascensore per fare in modo che non si superi il numero di persone da caricare, e due, Pier e Angelo, dove c'è il montacarichi per disabili. Arrivano le comitive, i turisti singoli, i gruppi familiari, i fidanzatini e le mamme coi bambini; anche una giovane mamma con un bimbo di appena 51 giorni. Bellissimi. Ogni tanto qualche signora vuole entrare in chiesa un po' succinta, qualche signora entra col berretto in testa: noi, con la massima gentilezza e discrezione lo facciamo notare e tutti si adeguano di buon grado.

Altri, sopra tutto uomini non più giovani, si fermano a chiedere come mai sono presenti gli Alpini e ci ringraziano del piccolo servizio che prestiamo. Ci raccontano della loro naja, purtroppo non negli Alpini, poi riprendono la visita.

A mezzogiorno in punto si chiude: tutti fuori. Ci pensa un sacrestano o una delle suore laiche a chiudere tutto. Si riapre alle 14, sempre molto puntuali. Noi lasciamo le radio e ci avviamo al ristorante prenotato dalla Provincia. E' un pranzo di lavoro, e come tale va preso.

Qualche minuto prima delle 14 si torna e si riprende posizione; ricomincia il flusso di gente e noi riprendiamo a fare rispettare la chiesa, ad aiutare gli invalidi; ad occuparci dell'ascensore.

Non c'è assolutamente da annoiarsi e a sera si è stanchi. Anche perché, come dicevo, non siamo più ragazzi. Fa comunque piacere che così tanta gente venga a visitare le nostre opere d'arte; gente di tutte le età e di tutte le nazioni: tra gli stranieri primeggiano gli svizzeri e i tedeschi, che arrivano ben documentati e, normalmente, con una guida.

Io la trovo una bella esperienza: ci rendiamo utili al servizio della cultura, dell'arte e della storia e continuiamo a dare un'immagine positiva degli Alpini.

**MaNi**

# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Gallarate 13-14-15 giugno - 85° di Fondazione del Gruppo

### *Era un notte che pioveva e che tirava un forte vento ...*

la prefazione è stata purtroppo la caratteristica di queste giornate di festa. Per la prima volta il Gruppo Alpini di Gallarate ha organizzato una "festa alpina" nel parco comunale di viale Milano con il posizionamento di una tensostruttura per la somministrazione di cibi e bevande, l'allestimento delle cucine, i servizi igienici ed un complesso impianto elettrico per "far funzionare" il tutto e poter essere allietati da un sottofondo musicale. La prima serata è trascorsa in modo allegro, tra le cante improvvisate di alcuni componenti del Penna Nera e gli intervenuti per degustare le varie specialità. Visto il prelude ci auguravamo un positivo riscontro anche per le giornate successive. Sfortunatamente sabato sera, quando la gente incominciava a far capolino, si è abbattuto un temporale biblico, con grandine, raffiche di vento e pioggia battente in quantità smisurata. Valso a poco il tentativo di arginare con teli di plastica la struttura, l'acqua scorreva sotto i tavoli e, trovando le bocche di lupo inadeguate alla portata dell'acqua, il tendone si è allagato. I presenti senza perdersi d'animo cantavano ...ma gli Alpini non hanno paura... Lodevole l'intervento dei componenti la squadra della CRI, sempre presente nei tre giorni, che vista la situazione hanno distribuito coperte ed altro al fine di scaldare i più anziani, dato i piedi in ammollo e la temperatura in forte calo. Domenica alla cerimonia ufficiale grandi nuvole sovrastavano le nostre teste. Presente il Sindaco, gli assessori allo Sport ed alla Cultura, i Vessilli ed i Presidenti Bertoglio Luigi e Bergamo Pierluigi delle Sezioni di Varese e del Cadore, il Capogruppo Sterli Luigi con il gagliardetto del



Gruppo di Vione ed una rappresentanza della Valcamonica, i Capigruppo con i Gagliardetti di ben 23 Gruppi della Sezione di Varese, il Coro Penna Nera... Mancava all'appello la banda di Crenna (che, visto il maltempo, aveva comunicato appena prima dell'ammassamento la propria assenza) ma nonostante ciò si è riuscito ad effettuare l'Alzabandiera con l'Inno Nazionale e, durante la sfilata effettuata dalla Sede di Gruppo al Parco cittadino, ove si è celebrata la S. Messa, la deposizione della corona in onore ai Caduti con le note del Piave. Sentita e commovente la partecipazione del Cappellano alla celebrazione eucaristica ed altrettanto appassionanti le parole proferite dalle autorità intervenute. Dopo la consegna dei crest a ricordo di

questo per noi importante traguardo si è consumato il rinfresco ed il pranzo offerto agli alfieri ed alle autorità intervenute. In letizia sono trascorse alcune ore tra ricordi e nuovi propositi d'incontro; ad animare il pomeriggio, oltre alla musica, la presenza del noto vignettista Marini che omaggiava dei propri "schizzi" autografandoli al momento. Grande l'impegno e le fatiche profuse per la ben riuscita dell'evento. Nel concludere ringrazio ancora chi ha voluto condividere e solennizzare con me ed il nostro Gruppo questo momento, un GRAZIE ancor più caloroso a tutti coloro, Alpini - Amici - Imprese - Collaboratori - Fornitori, che non si sono risparmiati nessuna fatica per ben figurare.

**Il Capogruppo Crespi Bruno**



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Caronno Varesino Incontro tra militari Alpini e studenti delle scuole

Il gruppo Alpini, in occasione delle manifestazioni programmate per il 35° della fondazione, ha voluto far incontrare alcuni Alpini in forza alla Caserma Ugo Mara di Solbiate Olona con gli studenti delle scuole del paese.

Il tema trattato voleva essere una testimonianza delle missioni effettuate dai nostri militari in Afghanistan ma come giustamente ha precisato il relatore Primo Maresciallo Luogotenente Pasquale Dionisio è stata una lezione di geografia e storia contemporanea commentata, con l'ausilio di un apporto fotografico, con grande precisione e profonda conoscenza del relatore che ha vissuto queste realtà nelle molteplici missioni effettuate a Kabul. La passione e la precisa conoscenza del territorio Afgano, da parte del Maresciallo, ha suscitato negli studenti un'attenzione quasi magica e di incanto tanto che al termine le domande poste sono state tantissime riguardanti il tema trattato.

Possiamo dire che quest'esperienza rimarrà un punto d'orgoglio per il nostro gruppo che ha dato vita all'evento e



siamo stati molto lieti di aver avuto quale relatore il Maresciallo Dionisio.

Uno speciale ringraziamento va al Comandante della Caserma Ugo Mara di Solbiate Olona Generale di Corpo d'Armata Giorgio Battisti che ha autorizzato i suoi collaboratori tra cui un Capitano e un Caporale Maggiore

Scelto ad effettuare questa importante testimonianza.

Inoltre ringraziamo il parroco don Luigino Aldegheri, il sindaco Mario De Micheli, il neo presidente sezionale Luigi Bertoglio con l'ex Francesco Bertolasi, i docenti con gli studenti delle scuole di Caronno Varesino.



**La Sezione di Varese  
in collaborazione con  
il Gruppo Alpini di Varese  
organizza**

**VENERDI' 15 AGOSTO**

in concomitanza con la  
**"Festa della Montagna"**

**S. Messa**

**in onore e a ricordo dei Caduti senza Croce,  
in località "Tre Croci" al Campo dei Fiori.**

**Programma**

Ore 10:30 ritrovo all'inizio della Via Sacra delle Tre Croci

Ore 11:00 Santa Messa

concelebrata da Sua Ecc. Mons. Franco Agnesi, Vicario Episcopale della Zona Pastorale 2  
e dai Cappellani

nella quale ricorderemo

**TUTTI I CADUTI SENZA CROCE**

e i **MILITARI CADUTI IN OPERAZIONI DI PACE**

Ore 12:30 Rancio Alpino preparato dal Gruppo di Varese



# ANAGRAFE ALPINA



**Ghirotto Augusto** ha raggiunto il Paradiso di Cantore. Il **Gruppo Alpini di Varese** è vicino ai familiari in questo momento di dolore ricordando l'alpino e l'amico sempre partecipe della vita associativa.

L'Alpino **Pellizzari Alfredo** è "andato avanti". Il **Gruppo Alpini di Cairate** partecipa commosso al dolore dei familiari, ricorda l'amico Alfredo, sempre presente e partecipe con entusiasmo a tutte le attività del Gruppo.

L'Alpino **Luigino Sottoriva** del **Gruppo di Carnago** è andato avanti. Fratello del Capogruppo Pasqualino, discreto, umile e schivo, è sempre stato sostegno importante in tutte le attività che il Gruppo ha svolto in tanti e tanti anni. Gli Alpini di Carnago lo ricordano con affetto e immensa gratitudine e porgono sentite condoglianze alla moglie Gina, alle figlie e ai familiari tutti.

Il **Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro** è vicino al dolore del fratello e dei famigliari per la scomparsa dell'Alpino **Monti Ernesto** e porge le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Cassano Magnago** porge le più sentite condoglianze alla famiglia Franchi per la scomparsa dell'Alpino **Franchi Ambrogio**. Il **Gruppo Alpini di Cassano Magnago** si unisce al dolore dei famigliari per la dipartita del socio Alpino **Mascheroni Giovanni**.

Il **Gruppo Alpini di Arsago Seprio** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio Alpino **Cavalleri Giuseppe**.



L'Alpino **Giovanni Dal Forno**, Classe 1936, del Genio Pionieri della Tridentina, Socio del **Gruppo Alpini Bogno di Besozzo** dal 1986, lo scorso 7 aprile è "andato avanti", verso il Paradiso di Cantore. Negli anni '90 e fino al 2003 aveva ricoperto l'incarico di Segretario del Gruppo, lasciando un'impronta indimenticabile con la sua intraprendenza, la disponibilità, la capacità progettuale e realizzativa. Poi nell'ultimo decennio aveva dovuto "mettere lo zaino a terra", per dedicarsi a tempo pieno ai problemi familiari. Lo ricordiamo come Socio, come Consigliere, come Segretario, impegnato a trascinare gli Alpini e Amici di Bogno, "tirando" quando si preparavano le manifestazioni e le Feste di Gruppo. Gianni è "andato avanti", ma il suo ricordo rimane con noi, che siamo vicini al dolore dei familiari.



## AMICI "andati avanti"

Il **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** ricorda con affetto la socia simpatizzante **Fantoni Albertina** che ci ha lasciati all'età di 94 anni.

Iscritta dal 1986 ha sempre partecipato con entusiasmo alle manifestazioni alpine del Gruppo e nazionali. Sentite condoglianze ai figli Elisa, Ercole, famigliari e al nipote Alpino Fantoni Piercarlo.

Il **Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo** si unisce al cordoglio dei famigliari, ed esprime le più sentite condoglianze al figlio Ercole, socio Alpino del Gruppo,

Il **Gruppo Alpini di Castronno** porge le più sentite condoglianze a Elena e Andrea per la prematura scomparsa della cara mamma **Angela Magni**. Aggregata del Gruppo. Sentite condoglianze ai parenti tutti.

Gli Alpini del **Gruppo di Azzate** annunciano, partecipando all'immenso dolore della moglie, dei figli e dei famigliari tutti, la scomparsa prematura del Socio **Giuseppe Triacca (Pinuccio)** ricordando le singolari doti di carattere e bontà che lo hanno sempre contraddistinto.



Dopo lunga malattia è "andato avanti" il Socio Aggregato **Rabbellino Ferdinando**.

Il **Gruppo Alpini di Arsago Seprio** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa.



In momenti in cui il vincolo del matrimonio viene spesso messo in discussione gli Alpini del **Gruppo di Varese** desiderano esprimere i migliori auguri ad **Angelo e Livia Scodro** in occasione del 60° anniversario di matrimonio.



Il **Gruppo Alpini di Quinzano** porge al socio Alpino **Caffi Lorenzo** e alla gentile Sig.ra **Brazzale Alcida** i migliori auguri per il loro 50° anniversario di matrimonio.



Due Alpini di Cuasso al Monte, il serg **Gueneri Francesco**, del Gruppo di Cuasso, e il serg **Brumana Giancarlo**, del Gruppo di Varese, sono stati recentemente premiati dal Club Alpino Italiano Sezione di Varese per i 60 anni di appartenenza al CAI. Il Gruppo Cuasso si complimenta per il raggiungimento di questo traguardo.

Gli Alpini del **Gruppo di Castronno** si uniscono alla gioia del Socio **Broggini Zaverio** e della gentile consorte Giusy per il matrimonio del figlio e nostro Aggregato **Andrea** con **Morena**. Auguroni agli sposi!

Le più sentite felicitazioni dal **Gruppo di Somma Lombardo** al Consigliere **Curto Armando** e famiglia per la laurea in medicina del figlio **Dr. Alessio** ottenuta presso l'Ateneo dell'Insubria di Varese.

Il **Gruppo Alpini di Cassano Magnago** porge le più vive felicitazioni al socio Alpino **Donno Giacomo** unitosi in matrimonio con **Eleonora**, augurando loro una felice vita coniugale



Il **Gruppo Alpini Viggiù-Clivio** partecipa alla gioia del socio Tenente Alpino **Ciceri Ambrogio** e mamma Sara per la nascita dei **gemelli Anna ed Emanuele** per la felicità di nonno Luigi anche lui Alpino e socio del Gruppo e della nonna Carmela.

Il **Gruppo Alpini di Castronno** partecipa alla gioia del Socio e Alfiere **Palermo Andrea** per la nascita del nipotino **Alessio** e porge le più vive felicitazioni a genitori e nonni del piccolo.

La nascita di **Gabriele** ha reso felici l'Alpino **Sica Andrea** e la sua gentile signora Rita. Il **Gruppo Alpini di Arcisate** partecipa alla loro gioia.

Il **Gruppo Alpini di Arcisate** partecipa alla gioia dell'Alpino Gianfranco **Badio** per la nascita del nipote **Thomas**. Auguri Nonno!!!

Dal **Gruppo Alpini di Cairate** felicitazioni al Socio Alpino Roberto **Caimi** e a mamma Elisabetta per la nascita della primogenita **Margherita**.

Il **Gruppo Alpini di Quinzano** partecipa alla gioia del socio Alpino **De Maria Gianluigi** e della moglie Amelia per la nascita della nipote **Marlie-Florence**.

Il **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** porge le più vive felicitazioni al Socio Alpino **Sessa Giancarlo** per la nascita del nipote **Edoardo**, tanti auguri al papà Lorenzo Sessa, alla mamma Ilaria e al fratellino Riccardo.

Le più vive felicitazioni dal **Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo** ai nonni, Alpino Nuovo Cataldo e Piccareta Raffaella, per la nascita della nipote **Susanna**. Felicitazioni e auguri alla mamma Angela Nuovo e al papà Pietro Bologna.

## LUTTI FAMILIARI

Il **Gruppo Alpini Porto Ceresio** è vicino al socio alpino **Brunati Antonio**, alla moglie Cesarina e alla figlia Mara per la scomparsa del figlio **Daniele**.

A loro il Gruppo esprime le più sentite condoglianze.

Le più sentite condoglianze dal **Gruppo Alpini di Golasecca** all'Alpino **Zarantonello Piero** per la mancanza della moglie **Serenella**.

Il **Gruppo Alpini di Travedona Monate** partecipa le più sentite condoglianze al Socio Alpino **Franzetti Luigi** per la perdita della suocera **Giannina**.

Il **Gruppo Alpini di Castronno** partecipa al lutto del Socio **Grandi Luciano** per la perdita del caro zio **Alfredo** e porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

Il **Gruppo Alpini di Cantello** porge le più sentite condoglianze all'Alpino **Giardina Piero** per l'improvvisa scomparsa della cara sorella.

Gli Alpini di **Oggiona con Santo Stefano**, si uniscono al dolore del socio **Martellacci Luca** per la perdita improvvisa della mamma **Angela**.

Giovedì 8 maggio è mancata **AnnaMaria Cecini**. Al genero, Alpino Marzio Fioratti, alla figlia Laura, ai nipoti Giulia, Diana e Diego la condivisione e la partecipazione del **Gruppo di Vedano** al loro dolore.

Il **Gruppo Alpini di Somma Lombardo** porge le più sentite condoglianze al Consigliere Wilmer Scattolin e famiglia per la scomparsa della cara nonna **Erminia Mazzucco**.

Il **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** partecipa al dolore del socio alpino **Ambrosetti Adriano** per la scomparsa della sorella **Maria Teresa** e porge sentite condoglianze unitamente al nipote Alpino **Ambrosetti Roberto**, famigliari e parenti tutti.

# Ricordi dell'87<sup>a</sup> Adunata Nazionale Pordenone 9-10-11 maggio 2014



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI 

**87<sup>A</sup>**

9-10-11 MAGGIO 2014  
PORDENONE **ADUNATA NAZIONALE**

Le foto nella pagina sono gentilmente concesse da Associazione Nazionale Alpini